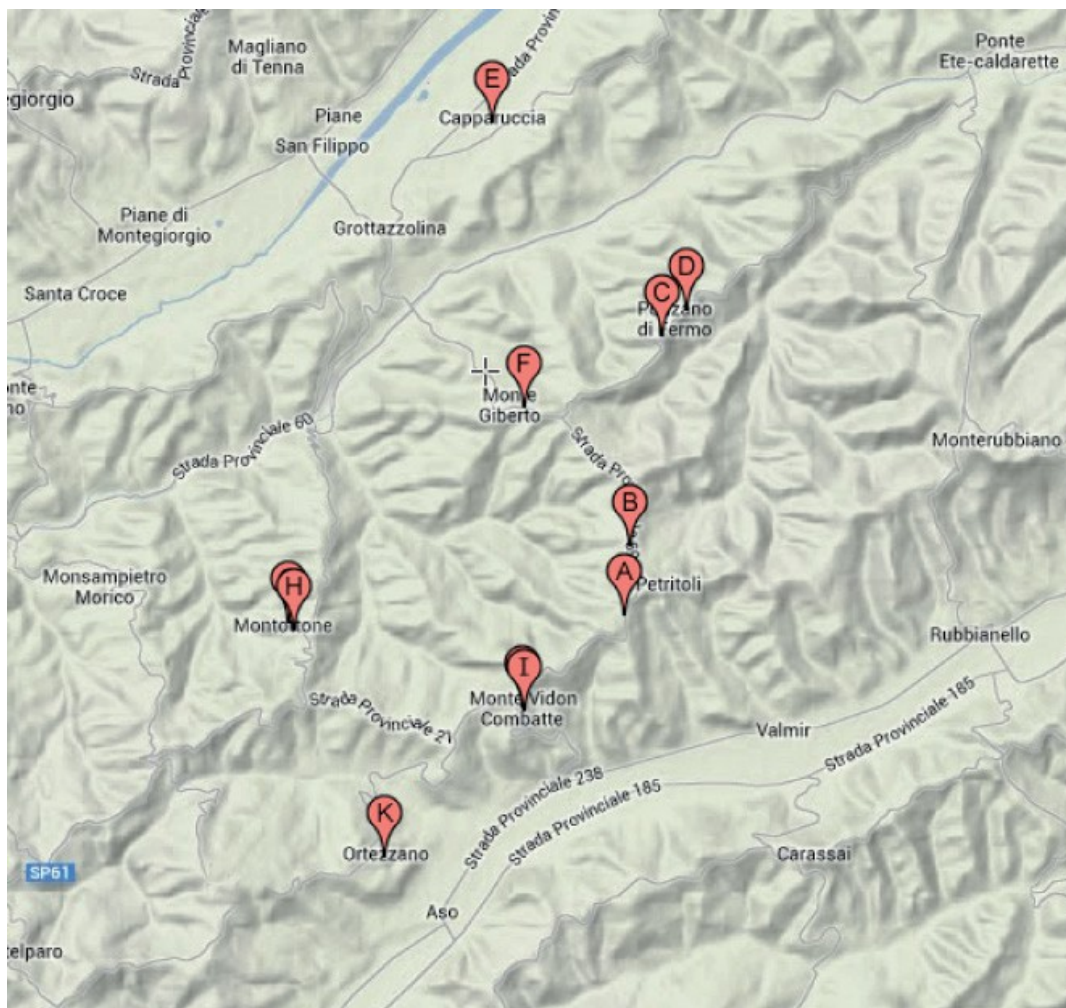


ISTITUTO COMPRENSIVO PETRITOLI
Via Agelli, 10 - 63848 Petritoli (FM) - Tel. 0734 658180
Cod.meccanografico APIC82700Q - Cod.Fisc.: 90030400445 – C.U.
UF180T

Sito web www.icspetritoli.it – E-mail istituzionale
apic82700q@istruzione.it

E-mail: icspetritoli@alice.it – PEC apic82700q@pec.istruzione.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

elementare monte rinaldo	primariamonterinaldo@libero.it
Elementare Montottone	elementaremont@alice.it
elementare MVC	elemvc@alice.it
Elementare petritoli	elepeditoli@alice.it
Elementare Ponzano	primariaponzano@libero.it
elementareortezzano	primariaortezzano@libero.it
infanzia capparuccia	infanziaapparuccia@gmail.com
infanzia Monte Giberto	maternamgb@libero.it
Infanzia Montottone	infanziamontottone@libero.it
Infanzia MVC	scuolamaternamvc@libero.it
Infanzia Petritoli	infanziaepeditoli@libero.it
infanzia Ponzano	infanziaaponzano@libero.it
media montottone	medmontottone@alice.it
media petritoli	mediapeditoli@alice.it
Media Ponzano	mediaponzano@alice.it
mediaortezzano	mediaortezzano@libero.it

***Approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 14/01/2016***

INDICE

	pag.
Premessa	<u>4</u>
Priorità, traguardi ed obiettivi	<u>5</u>
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	<u>6</u>
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	<u>7</u>
Piano di miglioramento	<u>8</u>
Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15	<u>12</u>
Progetti ed attività	<u>16</u>
Scelte derivanti da priorità ed obiettivi assunti negli anni precedenti	<u>42</u>
Fabbisogno di personale	<u>44</u>

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di Petritoli, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo del 9 /09/2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 14/01/2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 14/01/2016 ;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. n. 151 del 16/01/2016 ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: apic82700q@istruzione.it. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo,

Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) **Risultati scolastici** : a) Migliorare il risultato finale conseguito dagli alunni al termine del primo ciclo
b) Migliorare gli esiti degli scrutini finali negli anni intermedi.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Aumentare la percentuale di alunni con voto finale superiore a 7/10
- 2) Riduzione del numero di alunni non ammessi all'anno successivo
- 3) Migliorare i risultati a distanza
- 4) Concordare con le classi ponte della scuola superiore prove in uscita/entrata comuni per competenze
- 5) Una scuola aperta a tutti, inclusiva e attenta ai bisogni di ciascuno;
- 6) Attenzione ad un'organizzazione dei tempi e degli spazi che metta al centro i bisogni degli alunni;
- 7) Una scuola luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise;
- 8) Attenzione ai nuovi media, alla ricerca multidimensionale, al consolidamento dei saperi di base: fondamenta del sapere diffuso e dell'apprendimento permanente;
- 9) Cura dei processi e dei diversi stili di apprendimento;
- 10) Creazione di alleanze con le famiglie e il territorio;
- 11) Sinergia tra l'insegnare ad apprendere e l'insegnare ad essere;
- 12) Dare un senso alla frammentazione del sapere promuovendo attività nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si intrecciano e dove i contenuti non sono distanti dall'esperienza degli alunni e/o frammentati in nozioni puramente mnemoniche;
- 13) Considerare le discipline non solo come fonte di informazione, ma come mezzi/ strumenti indispensabili per costruire i concetti, i linguaggi specifici e le competenze.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Dall'autovalutazione emergono i seguenti punti con qualche criticità: 2.Risultati scolastici 2.1 Risultati a distanza, entrambi a livello "4"

Si sceglie di intervenire sui risultati scolastici perché ritenuto importante e propedeutico rispetto ai successivi risultati a distanza non sempre rilevabili. Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) **Curricolo, progettazione e valutazione:**
 - Riunire periodicamente i dipartimenti per strutturare programmazioni e progetti condivisi in verticale e per ambiti disciplinari;

- Strutturare prove di ingresso condivise e verifiche comuni sulle competenze;
- Potenziare progetti di potenziamento/ recupero interdisciplinari periodici facendo leva sulle attitudini di ogni singolo alunno e sulla condivisione.
- Potenziare attività legate all'educazione musicale, motoria ed artistica
- Strutturazione delle prove d'Ingresso condivise e verifiche comuni sulle competenze

2) Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Predisposizione di strumenti di monitoraggio dei progetti e delle iniziative della scuola in itinere e finale. Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Prevenire il disagio a scuola , evitare la dispersione scolastica , permettere il raggiungimento del successo scolastico alla maggior parte degli alunni.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

Ad esclusione delle classi seconde in italiano, nella scuola primaria (classi seconde e quinte) i risultati sono superiori ai valori di riferimento. Ad esclusione delle classi seconde in italiano, la variabilità dei risultati tra le classi è quasi del tutto assente (soltanto i risultati di una sede si discostano non eccessivamente dalla media dell'istituto). Nelle classi terze della scuola sec. di primo grado i risultati sono in linea con i valori medi della regione Marche. C'è corrispondenza tra i dati rilevati dall'INVALSI e quelli rilevati dalla scuola nelle stesse discipline. Il 18/12/2014 il nucleo di autovalutazione aveva evidenziato quanto segue: "Dalla lettura dei dati percentuali si evince il buon esito delle prove con punteggi superiori a quelli degli anni precedenti. La riflessione che viene fatta evidenzia come i dati passati (meno positivi) siano stati utili per attuare un piano di miglioramento che ha ridotto il gap tra le performance dell'ultimo anno della scuola primaria e il primo anno della secondaria." La variabilità all'interno delle classi è mediamente in linea con i dati di confronto. Escluso il dato anomalo APEE827041 - II A, il punteggio sotto la media registrato in APEE827074 - II A è dovuto alla presenza di alunni in difficoltà, il cui punteggio incide marcatamente essendo la classe poco numerosa (pluriclasse).

I punti di debolezza sono i seguenti:

In Italiano, nelle classi seconde della scuola primaria, si registra un dato anomalo per effetto del cheating. Questo dato ha ridotto la media dell'Istituto ed incide negativamente sulla variabilità tra le classi, che risulta molto alta (77% in italiano e 55% in matematica). Primaria: in entrambe le discipline la quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 è superiore alla media nazionale per le classi seconde

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità / i traguardi / gli obiettivi del RAV con i seguenti:

- 1) Migliorare i risultati a distanza
- 2) Concordare con le classi ponte della scuola superiore prove in uscita/entrata comuni per competenze
- 3) Una scuola aperta a tutti, inclusiva e attenta ai bisogni di ciascuno;
- 4) Attenzione ad un'organizzazione dei tempi e degli spazi che metta al centro i bisogni degli alunni;
- 5) Una scuola luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise;
- 6) Attenzione ai nuovi media, alla ricerca multidimensionale, al consolidamento dei saperi di base: fondamenta del sapere diffuso e dell'apprendimento permanente;
- 7) Cura dei processi e dei diversi stili di apprendimento;
- 8) Creazione di alleanze con le famiglie e il territorio;
- 9) Sinergia tra l'insegnare ad apprendere e l'insegnare ad essere;
- 10) Dare un senso alla frammentazione del sapere promuovendo attività nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si intrecciano e dove i contenuti non sono distanti dall'esperienza degli alunni e/o frammentati in nozioni puramente mnemoniche;

Considerare le discipline non solo come fonte di informazione, ma come mezzi/ strumenti indispensabili per costruire i concetti, i linguaggi specifici e le competenze

Eventuali ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire (breve descrizione):

- L'attività laboratoriale, intesa come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati e confrontarli con le ipotesi formulate, negozia e costruisce significati interindividuali, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive;
- Il problem -solving, come sviluppo dell'attitudine al ragionamento e per acquisire nuovi concetti e abilità, per arricchire il significato di conoscenze già apprese e per verificare l'operatività degli apprendimenti realizzati in precedenza;
- Lo sviluppo delle capacità meta cognitive attraverso la riflessione sui propri percorsi di conoscenza, per approfondire la comprensione, sperimentandone in prima persona l'aspetto dinamico e per accrescere la motivazione di apprendere ancora;
- La costruzione progressiva dei linguaggi specifici, che favorisca la consapevolezza e lo sviluppo delle competenze trasversali.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- l'uso e lo sviluppo delle capacità corporee con attività sportive che permettano la crescita armonica dell'individuo, nonché lo sviluppo dell'autocontrollo;
- uso delle tecnologie didattiche che utilizzano gli strumenti multimediali e telematici per una formazione generalizzata ed approfondita di quelle tecniche e di quelle tecnologie ; dell'informazione e della comunicazione che coinvolgono oggi trasversalmente, in modo attivo e passivo, qualsiasi impegno operativo e che costituiscono oramai sempre più "requisito di ammissione" alla vita attiva;
 - la conoscenza delle diversità linguistiche e culturali per accettarle e valorizzarle nel rispetto reciproco onde evitare conflittualità e permettere l'inserimento armonico di tutti nella vita sociale senza permettere emarginazioni ;
- l'uso di mezzi e di linguaggi plurimi (teatro, musica, cinema, pittura...) che garantiscono ad ogni individuo la possibilità di esprimersi al meglio, utilizzando il canale comunicativo più confacente alle capacità personali;
- uso di una metodologia più variegata, che lasci poco spazio alla lezione frontale, prediliga l'aspetto giocoso ,il lavoro di gruppo così da rendere l'alunno vero artefice del suo processo di apprendimento;
- l'organizzazione di momenti specifici per attività individualizzate e di recupero;
- organizzazione di una continuità tra i tre ordini di scuola in modo da evitare passaggi netti e ripetizioni;
- organizzazione di attività utili a evidenziare le potenzialità individuali e gli interessi specifici di ognuno per permettere una scelta consapevole e oculata per il futuro;
- autonomia organizzativa finalizzata alla realizzazione della diversificazione, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico in riferimento alle esigenze territoriali. (settimana corta realizzato nei plessi delle scuole primarie di Monte Giberto, Montotone, M.V.Combatte)
- valorizzazione e recupero del patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia;
- collaborazione attiva per progetti , manifestazioni, eventi, con le amministrazioni comunali e le associazioni del territorio

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte;

1. Condividere i percorsi formativi degli alunni con le famiglie
2. Condividere e collaborare per progetti che portino al potenziamento dell'offerta formativa con le amministrazioni locali , gli enti e le associazioni del territorio

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:

- 1-** valorizzare la scuola come comunità attiva , aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con le comunità locali
- 2-** prevedere indicatori di qualità per rendere osservabili e valutabili i processi

Area di processo	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	1) Innovare le metodologie didattiche
	2) Utilizzare criteri di valutazione omogenei per tutte le discipline nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado
	3) Condividere le buone pratiche didattiche tra i docenti dei vari ordini di scuola
	4) Prevedere indicatori di qualità per rendere osservabili e valutabili i processi
Ambiente di apprendimento	1) Potenziare le dotazioni strumentali
	2) Riorganizzare spazi e tempi della didattica
Inclusione e differenziazione	1) Riorganizzare strategie, spazi e tempi in relazione ad una didattica più inclusiva
	2) Far emergere le potenzialità individuali in funzione dello sviluppo delle competenze degli alunni
Continuità e orientamento	1) Concordare con le classi ponte della scuola superiore prove in uscita/entrata comuni per competenze.
	2 Individuare un sistema per venire a conoscenza dei risultati a distanza nel passaggio alla scuola secondaria di II grado
	3) Potenziare il progetto continuità nell'ambito dell'IC
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1 Avere a disposizione insegnanti per il potenziamento dell'offerta formative e ottimizzare le risorse umane e la strumentazione a disposizione
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1 Formare gli insegnanti per aumentare le loro competenze e implementare le buone pratiche
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1 Valorizzare la scuola come comunità attiva , aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con le comunità locali

1) Piano di miglioramento

Il Piano di Miglioramento dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi della Legge:

▪ commi 1- 4 (finalità della legge e compiti delle scuole) :

- A. Finalizzare le scelte educative, curriculari, extracurriculari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- B. alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);
- C. orientare il servizio scolastico alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia;
- D. garantire il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, favorendo inoltre la diffusione di tecnologie innovative ;
- E. potenziare il tempo scolastico anche oltre i modelli ed i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenendo conto delle scelte delle famiglie .

▪ commi 5-7 (fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

- A . Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche anche con la possibilità di conseguire certificazioni per la lingua inglese (QCER (KET, DELE, DELF), matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili;
- B . prevedere il potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali in particolare musica, motoria nella scuola dell'infanzia e primaria, dando alla continuità un valore aggiunto ; tecnologia nella scuola primaria e secondaria ;
- C . configurare percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva , aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- D . potenziare l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- E. pervenire alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- F. prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

2)-Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

I dipartimenti dovranno riunirsi periodicamente sia con funzione propositiva, sia con funzione di monitoraggio in itinere. I dipartimenti permettono di organizzare un intervento coordinato e mirato al conseguimento degli obiettivi comuni indicati nella parte n. l) Curricolo, progettazione e valutazione" in coerenza col curricolo in verticale e il coinvolgimento dei docenti di tutti gli ordini i scuola e di tutte le discipline.

In riferimento all'obiettivo indicato nel punto 5) "Orientamento strategico e organizzazione della scuola " si predisporranno strumenti di monitoraggio dando priorità ai progetti e alle iniziative della scuola che comportano l'impiego di risorse finanziarie e il coinvolgimento di enti esterni. Si prevede la costituzione di una commissione (collegata ad una funzione strumentale) con il compito di predisporre strumenti di monitoraggio comuni. Il monitoraggio dei progetti, contribuisce a valutare l'efficacia degli stessi e a migliorare l'offerta formativa dell'Istituto con ricadute positive degli esiti scolastici.

Anche il potenziamento delle attività legate all'educazione musicale, motoria ed artistica, migliorando le competenze di base trasversali(attenzione, ascolto, osservazione, riflessione, coordinazione, uso dei linguaggi, ecc.)potrà contribuire alla valorizzazione delle attitudini degli alunni con ricadute positive sugli esiti.

3)- Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
--	---	-------------------------	-----------------------------------	--------------------------------

1	Innovare le metodologie didattiche	1-Rientro nella media delle Marche (27,8%) per la fascia dei sei	Compiti di competenza comuni per discipline	Tabulazione dei dati d'ingresso e finali per rilevare lo step di miglioramento
2	Utilizzare criteri di valutazione omogenei per tutte le discipline nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado	1-Riflessione e confronto sulla didattica 2-Maggiore scambio di buone pratiche d'insegnamento tra docenti	1-Condivisione della didattica tra i docenti dei diversi plessi 2-Pianificazione diari di Bordo e rubriche di valutazione condivisi per i compiti di competenza d'ingresso e finali omogenei per tutte le discipline	Confronto dei materiali prodotti Risultati di valutazione della Certificazione delle competenze.
3	Potenziare le dotazioni strumentali	1-Innovazione delle metodologie didattiche 2-Uso di strumentazioni utili all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi apprenditivi degli alunni	Individuazione dell'aumento degli insegnanti che utilizzano le strumentazioni	Rilevazione dei risultati ottenuti con gli alunni per rilevare il miglioramento apprenditivo e la motivazione
5	Riorganizzare strategie, spazi e tempi in relazione ad una didattica più inclusiva	1-Progettazione di strategie didattiche più incisive per il rinforzo apprenditivo degli alunni e la motivazione nello studio	Osservazione in itinere degli atteggiamenti formativi degli alunni E la riorganizzazione del loro metodo di studio	Tabulazione esiti d'ingresso e finali degli alunni
6	Far emergere le potenzialità individuali in funzione dello sviluppo delle competenze degli alunni	1-Prevenzione del disagio e favorire l'agio a scuola per migliorare gli esiti finali	1-Maggiore pianificazione di compiti di competenza individualizzati 2-Maggiore personalizzazione dei percorsi e della valutazione per alunni con difficoltà (H, BES, DSA, stranieri di nuova immissione...) 3-Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate	1- Lettura e analisi di diari di bordo delle UA e di rubriche di valutazione 2- Lettura esiti finali 3- Lettura risultati Prove Standardizzate IN-VALSI
7	Concordare con le classi ponte della scuola superiore prove in uscita/entrata comuni per competenze.	1- Individuazione di competenze in uscita e in entrata comuni tra le classi ponte 2-Progettazione di compiti di competenza d'ingresso e finali comuni tra le classi	1)Valutazione delle competenze in uscita ed in entrata; 2)Valutazione più rispondente ai livelli raggiunti.	Diminuzione dispersione scolastica nella scuola superiore successiva
8	Individuare un sistema per venire a conoscenza dei risultati a distanza nel passaggio alla scuola secondaria di II grado	1-Intescambio dei risultati a distanza della valutazione almeno nel biennio delle superiori.	Trasmissione di statistiche degli esiti al termine del primo quadrimestre e finale di almeno il biennio da parte della Scuola secondaria di II grado	Metacognizione sui risultati degli esiti finali per eventualmente riadattare le strategie didattiche e ovviare alle criticità rilevate

9	Formare gli insegnanti	1 Formazione degli insegnanti coerente con le esigenze didattiche e l'innovazione metodologica	1-Monitorare le frequenze dei corsi seguiti dagli insegnanti e la loro pertinenza con le esigenze formative; 2-monitorare l'implementazione delle buone pratiche.	1-Rendicontazione annuale delle ore di formazione proposte 2-Rilevazione percentuale degli insegnanti che fanno ricerca azione nelle aule 3-Miglioramento dei risultati degli alunni dopo la ricerca- azione
10	Valorizzare la scuola come comunità attiva , aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con le comunità locali	1-maggiore condivisione di progetti ed eventi proposti dalle comunità locali 2-Apertura della scuola in orario extra scolastico per attività di potenziamento dell'offerta formativa 3-Organizzazione di campus per l'approfondimento della lingua inglese 4-Organizzazione di sportelli di ascolto o screening psicopedagogici per gli alunni , gli insegnanti e le famiglie 5-Organizzazione di dibattiti relativi alle problematiche dell'età evolutiva per le famiglie	1-numero degli eventi e partecipazione 3-Gradimento da parte degli alunni , delle famiglie , degli insegnanti 4-Coinvolgimento degli enti del territorio e delle famiglie agli eventi	1-Analisi sui dati relativi alla partecipazione alle proposte della scuola 2-Analisi sui dati relativi alla partecipazione della scuola agli eventi del territorio e suo coinvolgimento; 2-Calendarizzazione delle ore destinate al potenziamento dell'offerta formativa e ricaduta sul processo formativo degli alunni;

	commi	Pagina
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4	8
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5	5
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5	14
Fabbisogno di organico di personale ATA	14	16
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6	17/19
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7	21
Scelte di gestione e di organizzazione	14	24/25
Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	15-16	28
Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria	20	28
Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento	28-32	30

Alternanza scuola-lavoro	33-43	8
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59	5
Didattica laboratoriale	60	14
Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche	61	16
Formazione in servizio docenti	124	17/19

Scelte organizzative e gestionali

Le funzioni dei fiduciari sono:

- Verifica giornaliera delle assenze dei docenti e sostituzione del docente assente o, secondo necessità, divisione della classe in gruppi aggiunti ad altre classi, sulla base del principio di proporzionalità evitando la concentrazione di un numero eccessivo di alunni qualora ciò comporti un rischio per la sicurezza. Gli alunni che si aggiungono alla classe vanno annotati sul registro di classe nella sezione Annotazioni.
- Visione giornaliera della posta elettronica e adempimenti conseguenti.
- Vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto.
- Vigilanza sul rispetto delle norme di sicurezza L. 626/94 e tempestiva segnalazione di possibili rischi al Dirigente Scolastico o ai collaboratori del DS.
- Richiesta alla segreteria dei bisogni relativi a materiali e manutenzioni di competenza delle amministrazioni comunali;
- Vigilanza sul rispetto della Privacy D. Leg.vo 126/2003.
- Gestione e responsabilità dei sussidi didattici e dotazione libraria.
- Collaborazione con i coordinatori in riferimento alle visite/viaggi d'istruzione per gli aspetti tecnico-organizzativi
(p.e. controllo dei tagliandi di versamento e dei moduli di autorizzazione dei genitori);
- Segnalazione al Dirigente Scolastico eventuali disagi, anomalie ed abusi determinatisi negli spazi occupati dalla classe nelle ore di lezione, fermo restando tale obbligo in capo ai singoli docenti quando il fiduciario è assente o non è in condizione di effettuare tempestivamente la segnalazione.
- Organizzazione delle elezioni degli organi collegiali (preparazione e smistamento del materiale elettorale, avvisi al personale, avvisi ai genitori, presidenza delle assemblee per le elezioni con i genitori, ecc.)
- Coordinamento dell'organizzazione dei progetti di plesso e d'istituto curando i rapporti con gli enti locali e organizzazioni coinvolte
- Avvisi ai collaboratori scolastici delle aperture straordinarie della scuola.

Coordinatori di classe

- 1) collaborare con il Dirigente Scolastico verificando l'andamento generale della classe sotto il profilo della frequenza e della condotta:
 - a) controllare le assenze protrate degli alunni e segnalarle alle famiglie allo scopo di evitare il superamento del limite massimo che comporterebbe l'invalidità dell'a.s. e la non ammissione dell'alunno all'anno successivo (resta ferma la funzione di segnalazione delle note disciplinari, delle assenze, dei ritardi e delle difficoltà degli alunni da parte dei singoli docenti alle famiglie);

- b) comunicare al Dirigente Scolastico le eventuali richieste di convocazione del consiglio di classe (o del consiglio di istituto) per attivare la procedura relativa alle sanzioni disciplinari di una certa gravità a carico degli alunni;
- 2) collaborare con il fiduciario di pless o per l'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione;
- 3) coordinare l'attività didattica della classe:
 - a) coordinare eventuali progetti e attività pluridisciplinari della classe;
- 4) coordinare le seguenti attività del Consiglio di classe:
 - a) presiedere il Consiglio di classe in caso di assenza del Dirigente Scolastico e nominare, in questo caso, un segretario verbalizzante;
 - b) predisporre la programmazione di classe;
 - c) rappresentare la classe nei rapporti con i genitori (relazionare ai rappresentanti dei genitori su quanto delibera il Consiglio di classe ristretto, coordinare i rapporti con i genitori degli alunni in difficoltà, organizzare eventuali assemblee dei genitori);
 - d) collaborare con le Funzioni strumentali competenti e con lo psicologo di riferimento per segnalare i bisogni e coordinare gli eventuali interventi da effettuare nell'ambito dei progetti (p.e. psicologia scolastica);
- 5) illustrare agli studenti il Regolamento di Istituto e il POF;
- 6) controllare e consegnare la scheda di valutazione ed il consiglio orientativo ai genitori;
- 7) curare, in collaborazione con i docenti, la stesura del piano educativo personalizzato per gli alunni con OSA e altri BES

Azioni del PTOF coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

Il PNSD prevede tre grandi linee di attività in merito a miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti. Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare. Inoltre, con nota 17791 del 19 novembre 2015, è stato disposto che ogni scuola dovrà individuare entro il 10 dicembre un “animatore digitale”, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

1. Individuazione e nomina dell'animatore digitale

In data 10 dicembre 2015 l'insegnante **Amurri Francesca** è stato nominata Animatore Digitale dell'IC di Petritoli al fine di organizzare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività (partecipazione progetto futuro), anche strutturate, sui temi del PNSD, aprendo anche i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa .

- Scelte per la formazione degli insegnanti

1. FORMAZIONE Uso didattico della LIM
2. FORMAZIONE competenze informatiche/tecnologiche
Informatica di base ,conoscenza software (word - excel-power point – videocreator ecc)
conoscenza risorse in rete per la didattica digitale (piattaforme didattiche virtuali)
3. FORMAZIONE METODOLOGIA Insegnamento/apprendimento CLIL (ai sensi del DGP 296 del 02/03/2015)
4. FORMAZIONE METODOLOGIA DIDATTICA rivolta all'uso consapevole e critico del web e della tecnologia –
ESEMPIO : metodo WEB QUEST (con sviluppo capacità di analisi-sintesi-valutazione e potenziamento del lavoro cooperativo)

L'insegnante Amurri è in grado di utilizzare i diversi applicativi del pacchetto Office ed altri software applicativi specifici (elaborazione immagini, video, disegno, grafica, creazione blog); uso quotidiano rete Internet.

3. Azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola

Il FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) interverrà per rafforzare e aumentare la qualità degli ambienti scolastici, sostenere e incrementare l'accesso alle nuove tecnologie e fornire strumenti di apprendimento adeguati ai tempi. Il principale obiettivo degli interventi è quello di rendere gli istituti scolastici più sicuri, più belli e al passo con lo sviluppo tecnologico. Attraverso la riqualificazione delle strutture e degli spazi educativi e il miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici, il PON punta a favorire la permanenza dei giovani a scuola. In questo modo non solo si faciliteranno i processi di apprendimento, ma si renderanno le scuole più fruibili ed integrate col territorio. La diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione riveste un ruolo essenziale. I PON contribuiranno alla promozione di approcci didattici innovativi al fine di rispondere alla sfida digitale attuale. In questa prospettiva sono previsti interventi per la formazione degli allievi e piani di formazione per il personale scolastico, con la diffusione di contenuti didattici digitali e di risorse di apprendimento on-line. L'IC di Petritoli ha presentato la propria candidatura per i seguenti **PON**:

1. Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1.A1 realizzazione dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN. **Il progetto presentato dalla scuola è stato giudicato ammissibile in data 23.12.2015 (Marche posizione 118).**
2. Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi”- Azione 10.8.1.A3 Ambienti multimediali moduli 3. spazi alternativi per l'apprendimento;4. laboratori mobili;5. aule “aumentate” dalla tecnologia;6. postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza e del personale (o delle segreterie) ai dati e ai servizi digitali della scuola.

PIANO TRIENNALE INTERNO DI FORMAZIONE DOCENTI

Previsto dal CCNL 29-11-2007 art. 66

TIPOLOGIA DELLA FORMAZIONE	NUMERO ORE PREVISTE			DESTINATARI	PIANO FINANZIARIO
	2016/'17	2017/'18	2018/'19		
FORMAZIONE COMPETENZE INFORMATICHE E REGISTRO ELETTRONICO	10	10	10	TUTTO IL PERSONALE DOCENTE	Animatore digitale FIS € 35x10 h= € 350 ogni anno
FORMAZIONE OBBLIGATORIA IN TEMA SICUREZZA	4	4	4	TUTTO IL PERSONALE DOCENTE E ATA	€ 61x4h= € 244
RICHIAMI RELATIVI ALLA FORMAZIONE DI PRIMO SOCCORSO	6	6	6	PERSONALE DOCENTE ED ATA	€ 50x6h= € 300
PARTECIPAZIONE SEMINARI RETE INTERCULTURA CVM	8	8	8	DOCENTI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA	Nessun onere per la scuola progetto regionale
FORMAZIONE PSICOMOTRICITÀ E LOGOPEDIA- DIFFICOLTÀ GRAFO-MOTORIE PROTO-MATEMATICA	10	10	10	DOCENTI INFANZIA PRIMARIA	Personale esterno € 60 x 10 h=€ 600 per ogni anno dalla scheda finanziaria della formazione
FORMAZIONE TEMATICHE RELATIVE AI BES-dsa-h (CAA – ABA-ADHD)	12	12	12	DOCENTI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA (IN PARTICOLARE SOSTEGNO) ATA	€ 41,32x12h=€ 496
FORMAZIONE SU METODOLOGIE DIDATTICHE: flipped- classroom , cooperative- learning, metacognizione, peer-to-peer, metodo analogico, metodo computazionale Insegnamento/apprendi- mento CLIL (ai sensi del DGP 296 del 02/03/2015) Web-quest	12	12	12	DOCENTI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA	€ 41,32x12h=€ 496
FORMAZIONE SU PROGETTAZIONE DIDATTICA/ COMPITO DI COMPETENZA/	15	15	15	DOCENTI TRE ORDINI DI SCUOLA	€ 41,32x15h=€ 619,80

VALUTAZIONE					
--------------------	--	--	--	--	--

PROGETTO N. 1

Denominazione progetto	<p>Progetto interculturale: “Una scuola a colori” “Valorizzazione delle diversità e sostegno alle varie forme di svantaggio per promuovere la dignità e l’uguaglianza di tutti gli studenti di una società multiculturale”</p>
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Creare le condizioni affinché ciascun alunno si senta parte integrante nell’ambiente sociale in cui vive e non si percepisca come “minoranza” o “diverso” nell’accezione discriminante, per razza, cultura, lingua. ➤ Favorire l’integrazione delle famiglie extracomunitarie nel tessuto sociale locale. ➤ Il “vivere bene” emotivamente l’ambiente scuola.
Traguardo di risultato	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aumentare la percentuale di alunni con voto finale superiore a 7/10 2. Riduzione del numero di alunni non ammessi all’anno successivo 3. Migliorare i risultati a distanza 4. Una scuola aperta a tutti, inclusiva e attenta ai bisogni di ciascuno; 5. Attenzione ad un’organizzazione dei tempi e degli spazi che metta al centro i bisogni degli alunni; 6. Una scuola luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise; 7. Cura dei processi e dei diversi stili di apprendimento; 8. Creazione di alleanze con le famiglie e il territorio; 9. Sinergia tra l’insegnare ad apprendere e l’insegnare ad essere; 10. Dare un senso alla frammentazione del sapere promuovendo attività nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si intrecciano e dove i contenuti non sono distanti dall’esperienza degli alunni e/o frammentati in nozioni puramente mnemoniche; 11. Considerare le discipline non solo come fonte di informazione, ma come mezzi/ strumenti indispensabili per costruire i concetti, i linguaggi specifici e le competenze.
Obiettivo di processo	<p>1) Curricolo, progettazione e valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riunire periodicamente i dipartimenti per strutturare programmazioni e progetti condivisi in verticale e per ambiti disciplinari; - Strutturare prove di ingresso condivise e verifiche comuni sulle competenze; - Potenziare progetti di potenziamento/ recupero interdisciplinari periodici facendo leva sulle attitudini di ogni singolo alunno e sulla condivisione. - Potenziare attività legate all’educazione musicale, motoria ed artistica - Strutturazione delle prove d’ingresso condivise e verifiche comuni sulle competenze <p>2) Orientamento strategico e organizzazione della scuola: Predisposizione di strumenti di monitoraggio dei progetti e delle iniziative della scuola in itinere e finale</p>

Altre priorità (eventuale)	<ul style="list-style-type: none"> ○ L'attività laboratoriale, intesa come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati e confrontarli con le ipotesi formulate, negozia e costruisce significati interindividuali, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive; ○ Il problem -solving, come sviluppo dell'attitudine al ragionamento e per acquisire nuovi concetti e abilità, per arricchire il significato di conoscenze già apprese e per verificare l'operatività degli apprendimenti realizzati in precedenza; ○ Lo sviluppo delle capacità meta cognitive attraverso la riflessione sui propri percorsi di conoscenza, per approfondire la comprensione, sperimentandone in prima persona l'aspetto dinamico e per accrescere la motivazione di apprendere ancora; ○ La costruzione progressiva dei linguaggi specifici, che favorisca la consapevolezza e lo sviluppo delle competenze trasversali. ○ Valorizzazione delle eccellenze
Situazione su cui interviene	<p>La conoscenza della lingua italiana è una conquista necessaria e imprescindibile per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, tale acquisizione rappresenta pertanto l'obiettivo primario delle scuole in cui siano presenti alunni non italofoni: un alunno che non conosce la lingua è, inevitabilmente, un alunno emarginato, impossibilitato alla comunicazione, al confronto, all'apprendimento. Il presente progetto di alfabetizzazione linguistica nasce come risposta alla suddetta esigenza educativa, nella scuola primaria di Petritoli ci sono infatti tre bambini stranieri (uno proveniente dalla Mauritania, una dalla Cina e uno dall'Argentina) privi della strumentalità linguistica di base. Da qui l'esigenza di promuovere un corso di alfabetizzazione di primo livello. Attualmente sono inseriti 97 alunni di nazionalità straniera.</p>
Scuole o reti di scuole	Istituto Comprensivo
Destinatari	Alunni e genitori
Ordine di scuola	I tre ordini di scuola dell'IC Petritoli
Finalità	<ol style="list-style-type: none"> 1) Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno 2) Consentire all'alunno di essere protagonista del proprio processo di crescita 3) Fornire gli strumenti necessari al successo scolastico 4) Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco 5) Rimuovere gli impedimenti di ordine linguistico per favorire il pieno inserimento nella classe 6) Promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola 7) Sviluppare le abilità comunicative 8) Favorire gli apprendimenti relativi alle varie discipline

	<p>9) Sviluppare le abilità per orientarsi nel sociale</p> <p>10) Prevenire l'insuccesso scolastico</p> <p>11) L'inserimento degli alunni e delle famiglie provenienti da altri paesi nella scuola e nel tessuto sociale in cui si opera</p> <p>12) L'arricchimento culturale del territorio attraverso la conoscenza e lo scambio tra diverse culture di origine</p> <p>13) La prevenzione di atteggiamento xenofobi o razzisti a livello scolastico e extrascolastico</p> <p>14) La prevenzione di situazioni di disagio</p> <p>La scuola dell'inclusione valorizza ogni forma di diversità per evitare l'insuccesso delle nuove generazione destinate a vivere in una società sempre più multietnica resa coesa dalla necessità di affrontare insieme problemi comuni di dimensione planetaria. Tale finalità, a scuola, mette in gioco due elementi fondamentali. In primo luogo occorre promuovere la dimensione interculturale dei curricoli scolastici, i cui saperi devono superare forme di etnocentrismo per porre ponti tra noi e gli altri e per coniugare le differenze tra culture così da dare soluzioni efficaci ai problemi dell'attuale condizione umana, In secondo luogo occorre attivare una molteplicità di mediatori didattici per rispondere alle istanze delle diverse intelligenze degli allievi. La qualità della proposta va puntualmente monitorata in relazioni alle competenze in uscita, coerenti al profilo di un cittadino responsabile del Bene Comune in linea con i valori della nostra Costituzione.</p> <p>Le scuole della rete:entrano nella co- progettazione della Ricerca-Azione per la realizzazione di una scuola inclusiva attraverso la revisione dei metodi e dei contenuti didattici; mettono a disposizione un docente referente in grado di gestire le relazioni telematiche e quant'altro si reputi necessario sia per lo scambio di informazioni sia per la realizzazione di una formazione a distanza; assicurano la partecipazione dei docenti alle attività di studio, formazione, aggiornamento e programmazione sia on line sia in presenza; realizzano la sperimentazione di nuovi percorsi e nuove modalità didattiche in contesto d'aula; forniscono elementi di monitoraggio sull'efficacia della sperimentazione sia in itinere sia a fine percorso; garantiscono la documentazione di "buone pratiche"come modalità di rendicontazione della sperimentazione, sostenuta da osservazione e verifica delle competenze rapportate ad una rubrica scandita da indicatori di qualità dei livelli raggiunti</p>
<p>Obiettivi di apprendimento</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ascoltare e comprendere parole e brevi messaggi orali ricorrenti nel linguaggio della classe 2. Comprendere ed eseguire semplici comandi, indicazioni e suggerimenti di lavoro 3. Comprendere semplici osservazioni e valutazioni sul lavoro svolto 4. Comprendere le frasi affermative e le frasi interrogative 5. Comprendere e usare il modello domanda /risposta 6. Comprendere frasi via via più complesse 7. Ascoltare memorizzare e riprodurre brevi e semplici canzoni e filastrocche

	<ol style="list-style-type: none"> 8. Parlare con una pronuncia adeguatamente corretta 9. Riprodurre i suoni non presenti nella fonologia della lingua madre 10. Usare le intonazioni e le pause 11. Usare vocaboli ed espressioni di uso frequente 12. Denominare cose, persone, animali, ecc 13. Ampliare il patrimonio lessicale riguardante la terminologia della quotidianità 14. Costruire semplici strutture sintattiche con nomi, verbi, aggettivi 15. Usare il lessico appreso in nuovi contesti comunicativi 16. Chiedere e dare semplici informazioni sulla propria identità, sull'ambiente della scuola, sull'ambiente familiare, ecc 17. Formulare autonomamente semplici richieste 18. Esprimere i propri bisogni esprimere gusti e preferenze 19. Esprimere stati d'animo
<p>Contenuti e Attività previste</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ascoltare e comprendere parole e brevi messaggi orali ricorrenti nel linguaggio della classe 2. Comprendere ed eseguire semplici comandi, indicazioni e suggerimenti di lavoro 3. Comprendere semplici osservazioni e valutazioni sul lavoro svolto 4. Comprendere le frasi affermative e le frasi interrogative 5. Comprendere e usare il modello domanda /risposta 6. Comprendere frasi via via più complesse 7. Ascoltare memorizzare e riprodurre brevi e semplici canzoni e filastrocche 8. Parlare con una pronuncia adeguatamente corretta 9. Riprodurre i suoni non presenti nella fonologia della lingua madre 10. Usare le intonazioni e le pause 11. Usare vocaboli ed espressioni di uso frequente 12. Denominare cose, persone, animali, ecc 13. Ampliare il patrimonio lessicale riguardante la terminologia della quotidiana-

	<p>nità</p> <ol style="list-style-type: none"> 14. Costruire semplici strutture sintattiche con nomi, verbi, aggettivi 15. Usare il lessico appreso in nuovi contesti comunicativi c 16. Chiedere e dare semplici informazioni sulla propria identità, sull'ambiente della scuola, sull'ambiente familiare, ecc 17. Formulare autonomamente semplici richieste 18. Esprimere i propri bisogni esprimere gusti e preferenze 19. Esprimere stati d'animo 20. Attivazione di corsi linguistici attraverso mediatore linguistico in orario extrascolastico. 21. Attivazione di attività specifiche di supporto nelle ore curricolari, nei tempi della compresenza. 22. Attivazione di corsi serali per adulti <p>Seminari di studio e aggiornamento con esperti della Ricerca Universitaria (ottobre–novembre 2014); Corsi di formazione per docenti con Formatori di Formatori e Programmazione (novembre–dicembre2014); Sperimentazione didattica nelle classi (gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio 2015); Monitoraggio in itinere (marzo2015)e finale (maggio2015); Rendicontazione, documentazione ed implementazione delle buone pratiche (giugno2015).</p> <p>Adozione -nel POF di Istituto delle scuole della rete del progetto “Scuola dell’inclusione”-di una Rubrica scandita da indicatori di qualità degli esiti formativi sulla base dei diversi livelli di partenza e delle competenze indispensabili per una cittadinanza responsabile. La rubrica è validata da questionari, prove di verifica, osservazione sistematica; diari di bordo con funzione di autovalutazione, rendicontazione pubblica e riduzione della dispersione scolastica.</p> <p>Frequentano seminari di studio e corsi di formazione. Come docenti-ricercatori programmano Unità di Apprendimento da sperimentare in aula. Realizzano azioni di documentazione, monitoraggio, implementazione della sperimentazione con il sostegno di tutor dell’innovazione.</p> <p>N. Esperti Esterni: Descrivere l’attività degli esperti esterni coinvolti: n.2 Docenti Universitari attivano:revisione epistemologica dei saperi; materiali didattici innovativi; Seminari di Studi; n.4 Formatori di Formatori erogano aggiornamento e formazione, n. 1 tutor di rete, n.1 ditta per le attività digitali.</p>
Strategie/Metodologie	<p>Lezioni frontali</p> <p>Attività laboratoriali</p> <p>Attività di Cooperative Learning</p> <p>a)Percorsi diversificati sostenuti da una varietà di mediatori didattici (intelligenze multiple di Gardner; b)apprendimento motivato sulla base dei reali bisogni formativi;c)apprendimento cooperativo; d)momenti di feedback all’interno dell’itinerario didattico con recupero e sostegno.</p>

Mezzi e strumenti	Materiale di facile consumo, , PC, LIM. Il“diario di bordo”per documentare coerenza e innovazione didattica; rubriche e griglie di osservazione per misurare esiti formativi personalizzati; prove di verifica didatticamente argomentate per attivare forme di auto ed etero valutazione; PPT per la diffusione.
Tempi	A.s. 2016/2017 – 2018/2019
Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisizione, senza traumi, di una prima conoscenza del nuovo sistema linguistico, anche nel rispetto della scolarità e delle esperienze pregresse 2. Prima acquisizione delle abilità d'uso della lingua orale del quotidiano per comprendere e comunicare 3. Comprensione della realtà circostante ed espressione dei bisogni e dei vissuti quotidiani attraverso l'utilizzo della lingua orale 4. Conquista di una giusta fiducia in sé e superamento del trauma dell'emigrazione 5. Costruzione di relazioni positive con i compagni e con gli adulti 6. Inserimento attivo nell'ambiente scolastico.
Valutazione del percorso	La competenza va monitorata nella fase conclusiva di ciascun itinerario didattico con compiti in situazione riferibili a Tabelle tassonomiche in grado di rilevare il livello di padronanza raggiunta da certificare con rigorosa e argomentata documentazione.
Eventuale materiale o documentazione prodotti	UDA sperimentate in classe
Eventuali collaborazioni	CVM (Centro volontari per il mondo)
Beni e risorse	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola. Mediatore linguistico . Personale ATA. Esperto Insegnamento L2.
Risorse finanziarie necessarie	

PROGETTO N. 2

Denominazione progetto	“ Scelgo di essere ”
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Creare le condizioni affinché ciascun alunno si senta parte integrante nell'ambiente sociale in cui vive e non si percepisca come “minoranza” o “diverso” nell'accezione discriminante, per razza, cultura, lingua. ➤ Favorire l'integrazione delle famiglie extracomunitarie nel tessuto sociale locale. ➤ Il “vivere bene” emotivamente l'ambiente scuola.
Traguardo di risultato	<p>14) Aumentare la percentuale di alunni con voto finale superiore a 7/10</p> <p>15) Riduzione del numero di alunni non ammessi all'anno successivo</p>

	<p>16) Migliorare i risultati a distanza</p> <p>17) Una scuola aperta a tutti, inclusiva e attenta ai bisogni di ciascuno;</p> <p>18) Attenzione ad un'organizzazione dei tempi e degli spazi che metta al centro i bisogni degli alunni;</p> <p>19) Una scuola luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise;</p> <p>20) Cura dei processi e dei diversi stili di apprendimento;</p> <p>21) Creazione di alleanze con le famiglie e il territorio;</p> <p>22) Sinergia tra l'insegnare ad apprendere e l'insegnare ad essere;</p> <p>23) Dare un senso alla frammentazione del sapere promuovendo attività nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si intrecciano e dove i contenuti non sono distanti dall'esperienza degli alunni e/o frammentati in nozioni puramente mnemoniche;</p> <p>24) Considerare le discipline non solo come fonte di informazione, ma come mezzi/strumenti indispensabili per costruire i concetti, i linguaggi specifici e le competenze.</p>
Obiettivo di processo	<p>2) Curricolo, progettazione e valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riunire periodicamente i dipartimenti per strutturare programmazioni e progetti condivisi in verticale e per ambiti disciplinari; - Strutturare prove di ingresso condivise e verifiche comuni sulle competenze; - Potenziare progetti di potenziamento/ recupero interdisciplinari periodici facendo leva sulle attitudini di ogni singolo alunno e sulla condivisione. - Potenziare attività legate all'educazione musicale, motoria ed artistica - Strutturazione delle prove d'Ingresso condivise e verifiche comuni sulle competenze <p>2) Orientamento strategico e organizzazione della scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione di strumenti di monitoraggio dei progetti e delle iniziative della scuola in itinere e finale
Altre priorità (eventuale)	<ul style="list-style-type: none"> ○ L'attività laboratoriale, intesa come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati e confrontarli con le ipotesi formulate, negozia e costruisce significati interindividuali, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive; ○ Il problem -solving, come sviluppo dell'attitudine al ragionamento e per acquisire nuovi concetti e abilità, per arricchire il significato di conoscenze già apprese e per verificare l'operatività degli apprendimenti realizzati in precedenza; ○ Lo sviluppo delle capacità meta cognitive attraverso la riflessione sui propri percorsi di conoscenza, per approfondire la comprensione, sperimentandone in prima persona l'aspetto dinamico e per accrescere la motivazione di apprendere ancora; ○ La costruzione progressiva dei linguaggi specifici, che favorisca la consapevolezza e lo sviluppo delle competenze trasversali. ○ Valorizzazione delle eccellenze
Scuole o reti di scuole	IC Petritoli
Destinatari	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gli alunni di ogni ordine, in particolare gli alunni del quinto anno della scuola primaria. e gli alunni della scuola secondaria di I grado. 2. I genitori e i docenti

	<p>Si propongono quindi una serie di obiettivi riferiti ad una triplice attività di supporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • all'alunno, al fine di promuovere l'evoluzione della sua identità personale e sociale raggiungendo una progressiva strutturazione della sua personalità in rapporto al contesto sociale e comprendendo la situazione socio-economica del proprio territorio e le potenzialità occupazionali riferite ai diversi settori e poter effettuare consapevolmente la propria scelta orientativa; <ul style="list-style-type: none"> ▪ ai docenti, per l'applicazione di una metodologia di lavoro condivisa con gli alunni che supporti l'acquisizione di capacità critiche e di pensiero divergente; ▪ ai genitori, affinché possano guidare in modo consapevole e rispettoso il proprio figlio a fare una scelta orientativa.
Ordine di scuola	Tutti gli ordini
Finalità	<p>L'intervento orientativo e di sostegno alla transizione è prima di tutto un processo educativo continuo per la scoperta del proprio progetto di vita: è nella continua relazione tra progetto personale di apprendimento e sviluppo dell'identità, infatti, che interagiscono le molteplici dimensioni del Sé. Il Sé passato si intreccia con il Sé presente e pone le basi per lo sviluppo del Sé ideale-futuro (rappresentazioni, aspettative, sogni e desideri). Solo l'elaborazione consapevole di questa dinamica e interrelazione tra le dimensioni del proprio Sé, consente la creazione di spazi di riflessione sui significati della propria esistenza, nella costruzione della propria identità personale e sociale secondo una progettualità consapevole. L'orientamento non più solo per scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma anche orientamento alla vita, per delineare, cioè, in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche, e soprattutto, se stessi. L'acquisire capacità di comunicare, di trovare le informazioni necessarie, di continuare a formarsi, di saper usare le proprie conoscenze, appare attualmente più importante che non il possedere molte conoscenze o il fare a tutti i costi la scelta perfetta, stereotipo ancora diffuso, anche se messo in discussione. Nell'attuale mondo del lavoro non esiste più una stretta corrispondenza tra gli studi intrapresi dopo la scuola media e le attività professionali, anche perché queste, negli ultimi anni, sono molto più varie, articolate e specialistiche rispetto ai percorsi proposti dalla scuola. Le trasformazioni continue del mondo del lavoro sono in contrapposizione con la scelta di indirizzo "fatta una volta per sempre", fatta quando si è molto giovani, perché richiedono elasticità, disponibilità al cambiamento, abilità di base e conoscenze molto personalizzate. Orientare non significa più, o non significa solamente, trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa un'ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi. L'orientamento è una modalità educativa permanente, un percorso che dura tutta la vita.</p> <p>Guidare l'alunno ad orientarsi è chiaramente un compito che non può competere ad un solo docente, ma ai docenti della scuola materna, a tutto il Consiglio di Interclasse (per la scuola primaria) o di Classe (scuola secondaria di primo grado) che affianca il compito primario della famiglia. Per raggiungere gli obiettivi devono partecipare tutte le materie curriculari finalizzate a sviluppare le capacità personali dell'alunno, ad educare alla conoscenza, a fargli acquisire gli strumenti per la conoscenza e la comprensione della realtà, facendo sì che esprima i propri interessi e manifesti le proprie attitudini. I docenti di tutti gli ordini di scuola, tenendo conto dell'età dell'alunno, attraverso gli interventi formativi hanno l'occasione di aiutare il ragazzo ad apprendere</p>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Progettare percorsi che consentano ai ragazzi di raggiungere uno sviluppo globale nell'ambito delle loro potenzialità, già a partire dalla Scuola dell'Infanzia; • Consentire il raggiungimento degli obiettivi della maturazione personale, dell'autonomia e dello sviluppo delle competenze del "saper fare" e del "saper imparare"; • Favorire le intelligenze multiple (Gardner) per cui è necessario coltivare e plasmare i particolari talenti o le innate potenzialità, in accordo con i bisogni individuali. Questo punto è di particolare rilievo per ridurre sia l'incidenza del fenomeno della dispersione scolastica (motivando le aree di interesse personale) sia la perdita di potenziale intellettuale umano (valorizzando le naturali aspirazioni per-

	<p>sonali);</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettare percorsi individualizzati mirati non tanto e non solo al sostegno delle lacune, ma soprattutto volti al potenziamento e allo sviluppo progressivo dei talenti posseduti (eccellenze); • Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini. • Scoprire il proprio valore in quanto persone.. • Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate. • Rafforzare basilari processi di apprendimento. • Favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo e informare sulle scelte scolastiche e professionali. • Sviluppare attività integrate fra le scuole del territorio, con organizzazione di staff di docenti che possano valorizzare e mettere in comune le risorse disponibili. • Sviluppare percorsi che prevedono nuove forme di partecipazione alla vita della scuola di alunni, famiglie, territorio. <ul style="list-style-type: none"> • Possibilità di fare emergere premesse indispensabili per la piena realizzazione di personalità che, in questa giovane età, sono ancora pressoché intatte sia a livello di potenzialità che a livello di originalità. • Avviare la ricerca dell'identità • Far capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società, della sua piena e felice esistenza nel mondo • Formare: sviluppo di attitudini, interessi, personalità attraverso l'attività di stimolo all'apprendimento e al consolidamento della capacità di autovalutazione • Stimolare l'operatività della scuola, recuperando anche la manualità, la concretezza e la verificabilità nei processi di apprendimento • Far acquisire metodologie personali di studio, di lavoro e di ricerca supportati dalla guida degli insegnanti. • Conoscere per scoprire cosa ci piace
<p>Contenuti e Attività previste</p>	<p>Tutte le discipline concorrono alla formazione del ragazzo, alla conoscenza di sé, alla costruzione e realizzazione di un progetto per il futuro attraverso i percorsi, le attività, i progetti, esperienze ecc... proposte.</p> <p>Scuola primaria</p> <p>La conoscenza del se attraverso il gioco, la drammatizzazione, il racconto, il disegno</p> <p>b. Attività per supportare:il bambino nella presa di coscienza e nell'esternazione della propria immagine del futuro</p> <p>c. Laboratorio del fare</p> <p>Scuola secondaria di primo grado</p> <p>1) Il percorso si articola nella conoscenza di sé (Scelte e Attitudini); nella proposta di alcune risorse per la documentazione delle scelte fruibili nell'ambito della formazione professionale (Risorse nel Web). Attività per promuovere le capacità di auto-formazione e la valorizzazione di sé come autori e attori responsabili del proprio futuro;</p>

	<p>2) Attività con esperto mirate ad acquisire consapevolezza del problem solving ed evitare errori decisionali.</p> <p>3) Partecipazione alla settimana integrativa; laboratori del fare organizzati con la collaborazione di enti, insegnanti delle scuole secondarie e di artigiani presenti sul territorio e dei genitori. I ragazzi scelgono tra 20 laboratori proposti. Non ci sono più le classi ma gruppi di alunni che vengono formati in base ai laboratori da loro scelti. dagli alunni</p> <p>4) Giornate di open day: i ragazzi della terza scuola sec. di 1° grado accolgono gli alunni della classe quinta della scuola primaria e presentano la scuola come struttura, organizzazione e progetti.</p> <p>5) Partecipazione alle giornate dell'orientamento "scuole aperte": incontro con i Professori referenti dell'orientamento degli Istituti Superiori della Provincia e zone limitrofe, con momento informativo per alunni e genitori, perché possano conoscere in dettaglio l'offerta formativa dei singoli Istituti, ricevere chiarimenti sulle finalità dei corsi di formazione e sulle relative prospettive professionali.</p> <p>Per i genitori incontri sulle seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Come accompagnare i propri figli nella scelta • Condivisione con i genitori del lavoro svolto nelle classi terze dagli esperti e dagli alunni (indagine statistica ecc.....) • Incontri con insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado • Incontri con il mondo dell' impresa e dell'artigianato per conoscere la realtà socio – economica del territorio
Strategie/Metodologie	<p>“La Scuola Primaria ha il compito di attivare un processo graduale, mirato alla conoscenza di sé e allo sviluppo della capacità progettuale (per giungere alla realizzazione di un progetto di vita): soggetto attivo di questo processo è il bambino con le sue peculiarità e le sue potenzialità. È dunque importante che la scuola insegni e incrementi quelle abilità che i ragazzi mettono in atto per prendere decisioni autonome e consapevoli.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ mettere in atto comportamenti orientanti che sostengano i ragazzi nella maturazione individuale: ○ saper ascoltare ○ saper “leggere” i comportamenti e i segnali di disagio ○ trasmettere rinforzi positivi (frasi/consigli che incoraggino la percezione di sé e l'autostima) ○ motivare le nostre scelte educative agli alunni al fine di stimolare e incentivare lo sviluppo dell'autonomia decisionale ○ porre gli alunni in situazione di conflitto cognitivo perché elaborino da soli strategie di problem solving. ○ Acquisire consapevolezza delle strategie del problem solving ○ Sviluppare nell'alunno capacità decisionali e una coscienza critica verso i meccanismi individuali e sociali che intervengono nella scelta ○ Fornire strumenti di lettura e di analisi del contesto sociale ,delle caratteristiche giuridiche organizzative del lavoro, della formazione al lavoro, dell'assetto economico-produttivo del territorio e delle potenzialità occupazionali riferite ad essi ○ Letture antologiche, discussioni , attività in classe anche con esperti per acquisire la consapevolezza delle abilità emotive e socio-relazionali che favoriscono le relazioni e discriminare comportamenti socialmente utili adeguati da quelli inadeguati ○ Attività mirate alla conoscenza dei propri interessi e delle proprie attitudini ○ Partecipazione alla settimana integrativa (laboratori del fare)

Mezzi e strumenti	schede, guide, internet, lim
Tempi	Triennale
EVENTUALE MATERIALE O DOCUMENTAZIONE PRODOTTI	-Unità di lavoro e schede utilizzate con i ragazzi -Compiti autentici di competenza per la valutazione -Tabulazione ed analisi dei risultati scolastici degli alunni
Valutazione del percorso	-Osservazione sistematica in itinere , autovalutazione del percorso svolto (annualmente), riflessione sui punti di forza e di debolezza da parte delle insegnanti, valutazione del materiale prodotto, questionario di gradimento (al termine del triennio)
Eventuali collaborazioni.	Ambito XIX, Scuole secondarie di 2°grado, Amministrazione comunale, genitori, associazioni di volontariato, studenti scuole superiori.Unione Industriali di Fermo, Unione Artigiani di Fermo
Beni e risorse	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola. Insegnanti curricolari, docenti specializzati, alunni, collaboratori scolastici, famiglie, esperti interni ed esterni, , LIM, proiettore.
Risorse finanziarie necessarie	

Progetto n°4

Denominazione progetto	“BENESSERE A SCUOLA” (Educazione alla salute, Educazione all’affettività, educazione alimentare ed ambientale)
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Creare le condizioni affinché ciascun alunno si senta parte integrante nell’ambiente sociale in cui vive e non si percepisca come “minoranza” o “diverso” nell’accezione discriminante, per razza, cultura, lingua. ➤ Favorire l’integrazione delle famiglie extracomunitarie nel tessuto sociale locale. ➤ Il “vivere bene” emotivamente l’ambiente scuola.
Traguardo di risultato	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aumentare la percentuale di alunni con voto finale superiore a 7/10 2. Riduzione del numero di alunni non ammessi all’anno successivo 3. Migliorare i risultati a distanza 4. Una scuola aperta a tutti, inclusiva e attenta ai bisogni di ciascuno; 5. Attenzione ad un’organizzazione dei tempi e degli spazi che metta al centro i bisogni degli alunni; 6. Una scuola luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise; 7. Cura dei processi e dei diversi stili di apprendimento; 8. Creazione di alleanze con le famiglie e il territorio; 9. Sinergia tra l’insegnare ad apprendere e l’insegnare ad essere; 10. Dare un senso alla frammentazione del sapere promuovendo attività nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si intrecciano e dove i contenuti non sono distanti dall’esperienza

	<p>degli alunni e/o frammentati in nozioni puramente mnemoniche;</p> <p>11. Considerare le discipline non solo come fonte di informazione, ma come mezzi/ strumenti indispensabili per costruire i concetti, i linguaggi specifici e le competenze.</p>
Obiettivo di processo	<p>2) Curricolo, progettazione e valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riunire periodicamente i dipartimenti per strutturare programmazioni e progetti condivisi in verticale e per ambiti disciplinari; - Strutturare prove di ingresso condivise e verifiche comuni sulle competenze; - Potenziare progetti di potenziamento/ recupero interdisciplinari periodici facendo leva sulle attitudini di ogni singolo alunno e sulla condivisione. - Potenziare attività legate all'educazione musicale, motoria ed artistica - Strutturazione delle prove d'Ingresso condivise e verifiche comuni sulle competenze <p>3) Orientamento strategico e organizzazione della scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione di strumenti di monitoraggio dei progetti e delle iniziative della scuola in itinere e finale
Altre priorità (eventuale)	<ul style="list-style-type: none"> ○ L'attività laboratoriale, intesa come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati e confrontarli con le ipotesi formulate, negozia e costruisce significati interindividuali, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive; ○ Il problem -solving, come sviluppo dell'attitudine al ragionamento e per acquisire nuovi concetti e abilità, per arricchire il significato di conoscenze già apprese e per verificare l'operatività degli apprendimenti realizzati in precedenza; ○ Lo sviluppo delle capacità meta cognitive attraverso la riflessione sui propri percorsi di conoscenza, per approfondire la comprensione, sperimentandone in prima persona l'aspetto dinamico e per accrescere la motivazione di apprendere ancora; ○ La costruzione progressiva dei linguaggi specifici, che favorisca la consapevolezza e lo sviluppo delle competenze trasversali. ○ Valorizzazione delle eccellenze
Scuole o reti di scuole	Ic Petritoli
Destinatari	Alunni , docenti, famigli e territorio
Ordine di scuola	Tutti
Finalità	Sviluppare una reale consapevolezza del ruolo cruciale della prevenzione e della promozione del benessere per assumere consapevolmente decisioni e comportamenti utili al mantenimento ed al miglioramento di se come corpo e come persona.

	<p>Il raggiungimento di tali finalità richiede la collaborazione di tutte le agenzie educative e in special modo la famiglia in quanto la promozione della salute è il risultato dell'azione intersettoriale tra tutte le componenti di una comunità. Esse devono agire in maniera integrata per aiutare i singoli e la collettività ad acquisire un maggiore controllo sui fattori che determinano la salute e ad operare scelte che la migliorino.</p>
<p>Obiettivi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la conoscenza, la consapevolezza, la considerazione di sé e la conoscenza del contesto socio - ambientale per sostenere le motivazioni alla crescita. • Favorire il processo formativo, la progressiva assunzione di capacità di scelte e responsabilità nella vita individuale e sociale per prevenire il disagio. • Aiutare a maturare una visione positiva della vita, incoraggiare ad una realistica progettualità di vita, a fronteggiare con consapevolezza tensioni e difficoltà, a scegliere tra valori e disvalori... • Diffondere la cultura della prevenzione e diagnosi precoce delle malattie. • Formare nei ragazzi la capacità di resistere alle pressioni psico-sociali (occulte o palesi) di modelli comportamentali • Aiutare i ragazzi ad operare scelte libere e consapevoli riguardo agli stili di vita. • Educare al rispetto dell'ambiente.
<p>Contenuti e Attività previste</p>	<p>Le aree di interesse, prevedono in particolare momenti di approfondimento nelle seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza del corpo, e dello sviluppo delle sue potenzialità <ul style="list-style-type: none"> a. L'importanza del corpo nello sviluppo del bambino e dell'adolescente a. Comprendere i cambiamenti del proprio corpo, della propria psiche e delle relazioni e imparare a gestirli. Crescita e sessualità b. L'amicizia, l'innamoramento e l'amore, il diverso e il rapporto con l'adulto c. Le fasi della vita umana in generale a partire dal concepimento fino all'essere adulto: analizzare le fasi della vita umana per individuare una risposta non solo scientifica ma anche etica che dia conto della dignità della persona e dell'integrabilità dei suoi diritti a partire dall'embrione • La prevenzione e la diagnosi precoce delle malattie • Sport e benessere • Sviluppo delle abilità emotive: imparare a riconoscere, leggere, gestire e condividere le emozioni .. Imparare a dire no • Una corretta educazione alimentare come prevenzione dei disturbi alimentari; • Rispetto dell'ambiente • Il concetto di dipendenza e il riconoscimento dei "segnali" pericolosi; • I giovani, i media e i social-network: i rischi di un'esposizione incontrollata; • Elementi di pronto soccorso e sicurezza Il fenomeno del bullismo • Il lavoro si pone innanzitutto un primo importante obiettivo di carattere "informativo", in merito: ai problemi relativi all'età adolescenziale connessi ai grandi cambiamenti biologici e comportamentali, all'acquisizione della piena maturità ed autonomia, al concetto di dipendenza e di disagio giovanile, ai fenomeni di bullismo, gli stili di vita e alla prevenzione, all'uso consapevole d'internet ed al rispetto dell'ambiente, partendo dall'importanza di conoscere, riconoscere, saper gestire e condividere le emozioni come un presupposto per migliorare le relazioni e il proprio stile di vita • Organizzazione di corsi di primo soccorso per alunni, docenti e personale Ata • Organizzazione di corsi sulla sicurezza per docenti e personale Ata con prove di evacuazione. • Si ritiene di completare il lavoro condotto in alcune aree, integrandolo, in modo interdisciplinare, attraverso l'intervento mirato di alcune figure professionali che a

	<p>vario titolo sono coinvolti nella gestione di problemi in età adolescenziale e della prevenzione. Tali interventi, pianificati e distribuiti lungo il corso dell'anno scolastico, avranno lo scopo di fornire ai ragazzi e ai genitori informazioni sulle tematiche proposte.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un momento parallelo al progetto, è rappresentato dal coinvolgimento delle famiglie,. Tale momento prevede incontri serali con esperti aperti al territorio. • Presentazione ai genitori dei risultati di indagine statistiche condotte dagli alunni • Organizzazione di corsi di primo soccorso per alunni, docenti e personale Ata • Organizzazione di corsi sulla sicurezza per docenti e personale Ata e prove d'evacuazione
Strategie/Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> • Attività frontali, in circle time , brainstorming, lavoro di gruppo, cooperative learning, tutoraggio tra pari,.... • Proiezione di slide, attività di laboratorio ed utilizzo di tecnologie • Momenti di incontro per e con i genitori aperti al territorio gestiti da esperti • Esercitazioni pratiche • Supporto all'allievo, ai genitori ed ai docenti per individuare i problemi e le possibili soluzioni, collaborando con gli insegnanti , nella fase di consulenza, in un'area psicopedagogica di intervento integrato. • Nella scuola secondaria di I grado tutoring inteso come forma sistematica di supporto psicopedagogico al singolo counseling) di cui il Consiglio di Classe ravvisa evidenti difficoltà di rendimento non esclusivamente imputabili a macroscopiche difformità tra il suo indirizzo cognitivo e l'istituto, ma coinvolgenti altresì dinamiche relazionali e difficoltà di maturazione. • Le attività progettuali da effettuare in classe saranno condotte dagli insegnanti avvalendosi dei supporti didattici più appropriati all'argomento da affrontare (sessualità,emozioni, rapporti con la famiglia, scuola, alimentazione, sport, aspetto fisico, ecc), e riservando, invece, l'approfondimento di alcune tematiche nell'ambito di discussioni guidate, comuni a tutte le classi interessate, condotte in collaborazione degli esperti.
Mezzi e strumenti	Materiale facile consumo, LIM, video proiettore, computer, sala per la formazione degli insegnanti e dei genitori,internet
Tempi	Triennale
Valutazione del percorso	Osservazione sistematica in itinere , autovalutazione del percorso svolto (annualmente), riflessione sui punti di forza e di debolezza da parte delle insegnanti, valutazione del materiale prodotto, questionario di gradimento (al termine del triennio)
Eventuale materiale o documenti prodotto	<p>Unità di lavoro</p> <p>Compiti autentici di competenza per la valutazione</p> <p>Tabulazione ed analisi dei risultati scolastici degli alunni</p> <p>Materiale prodotto dai ragazzi</p>
Eventuali collaborazioni.	Ambito XIX, associazione arcobaleno, esperti esterni, amministrazioni comunali
Beni e risorse	Docenti interni, docenti specializzati, o docenti appartenenti all'organico di potenziamento alunni, collaboratori scolastici, famiglie, esperti interni ed esterni, LIM, proiettore,
Risorse finanziarie necessarie	

PROGETTO N. 5

Denominazione progetto	“Gioco sport”
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Creare le condizioni affinché ciascun alunno si senta parte integrante nell'ambiente sociale in cui vive e non si percepisca come “minoranza” o “diverso” nell'accezione discriminante, per razza, cultura, lingua.</i> ➤ <i>Favorire l'integrazione delle famiglie extracomunitarie nel tessuto sociale locale.</i> ➤ <i>Il “vivere bene” emotivamente l'ambiente scuola.</i>
Traguardo di risultato	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aumentare la percentuale di alunni con voto finale superiore a 7/10 2. Riduzione del numero di alunni non ammessi all'anno successivo 3. Migliorare i risultati a distanza 4. Una scuola aperta a tutti, inclusiva e attenta ai bisogni di ciascuno; 5. Attenzione ad un'organizzazione dei tempi e degli spazi che metta al centro i bisogni degli alunni; 6. Una scuola luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise; 7. Cura dei processi e dei diversi stili di apprendimento; 8. Creazione di alleanze con le famiglie e il territorio; 9. Sinergia tra l'insegnare ad apprendere e l'insegnare ad essere; 10. Dare un senso alla frammentazione del sapere promuovendo attività nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si intrecciano e dove i contenuti non sono distanti dall'esperienza degli alunni e/o frammentati in nozioni puramente mnemoniche; 11. Considerare le discipline non solo come fonte di informazione, ma come mezzi/ strumenti indispensabili per costruire i concetti, i linguaggi specifici e le competenze.
Obiettivo di processo	<p>3) Curricolo, progettazione e valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riunire periodicamente i dipartimenti per strutturare programmazioni e progetti condivisi in verticale e per ambiti disciplinari; - Strutturare prove di ingresso condivise e verifiche comuni sulle competenze; - Potenziare progetti di potenziamento/ recupero interdisciplinari periodici facendo leva sulle attitudini di ogni singolo alunno e sulla condivisione. - Potenziare attività legate all'educazione musicale, motoria ed artistica - Strutturazione delle prove d'Ingresso condivise e verifiche comuni sulle competenze <p>2) Orientamento strategico e organizzazione della scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione di strumenti di monitoraggio dei progetti e delle iniziative della scuola in itinere e finale
Altre priorità (eventuale)	<ul style="list-style-type: none"> ○ L'attività laboratoriale, intesa come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati e confrontarli con le ipotesi formulate, negozia e costruisce significati interindividuali, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive; ○ Il problem -solving, come sviluppo dell'attitudine al ragionamento e per acquisire nuovi concetti e abilità, per arricchire il significato di conoscenze già ap-

	<p>prese e per verificare l'operatività degli apprendimenti realizzati in precedenza;</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Lo sviluppo delle capacità meta cognitive attraverso la riflessione sui propri percorsi ○ di conoscenza, per approfondire la comprensione, sperimentandone in prima persona l'aspetto dinamico e per accrescere la motivazione di apprendere ancora; ○ La costruzione progressiva dei linguaggi specifici, che favorisca la consapevolezza e lo sviluppo delle competenze trasversali. ○ Valorizzazione delle eccellenze
Scuole o reti di scuole	IC Petritoli
Destinatari	Gli alunni della scuola primaria dell' Istituto Comprensivo di Petritoli
Ordine di scuola	Scuola primaria
Finalità	<p>Nella scuola primaria e dell' infanzia l'educazione motoria trova la sua naturale collocazione nel gioco, contenitore principale dei processi di apprendimento: attraverso l'attività ludica il bambino riesce a concepire gli aspetti della vita reale.</p> <p>Il ruolo del gioco nei primi anni di vita e di scuola è fondamentale, perché il movimento, (attraverso il gioco e il gioco-sport), condiziona sia i futuri apprendimenti, sia l'acquisizione delle capacità e delle abilità motorie, che rappresentano il presupposto per un'interazione ottimale individuo -ambiente.</p> <p>Un percorso strutturato di educazione al movimento, fin dalla prima infanzia, non solo favorisce un idoneo sviluppo fisico, garantendo l'integrazione e la corretta funzionalità dei vari apparati e organi, ma assicura una migliore e completa strutturazione dell'immagine di sé. Contemporaneamente ai processi di sviluppo cognitivo ed affettivo, attraverso il gioco e il gioco sport il bambino sperimenta momenti di socializzazione, di condivisione e di confronto, riconoscendo il valore delle regole e l'importanza del loro rispetto.</p> <p>Il corpo entra nella scuola, assumendo importanza non solo come fisico da educare e potenziare, ma come strumento di conoscenza, di espressione e comunicazione tra le persone. Lo scopo del progetto è quello di avvicinare tutti gli alunni ad una corretta educazione motoria a salutarissimi stili di vita, avviarli alla pratica dei giochi-sport, mantenendo sempre, comunque, la specifica parte ludica e mirando nel contempo al raggiungimento di obiettivi educativi, quali</p> <ul style="list-style-type: none"> ● l'alfabetizzazione motoria, l'autonomia, la creatività e la socializzazione. ● Il progetto si propone anche di favorire situazioni di apprendimento nelle quali ogni alunno, ● “nel rispetto delle proprie capacità, abbia la possibilità di esprimersi, sperimentare, divertirsi senza ● essere discriminato”. <p>Finalità</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppare corretti comportamenti relazionali, attraverso esperienze di gioco e avviamento allo sport. 2. Promuovere attraverso l'attività sportiva uno spirito di sana competizione e il valore del rispetto di regole concordate e condivise. 3. Valorizzare esperienze motorie che portano a corretti e salutarissimi stili di vita. 4. Sviluppare le capacità relative alle funzioni senso-percettive. 5. Consolidare ed affinare gli schemi motori e posturali. 6. Sviluppare le abilità relative alla comunicazione gestuale e mimica, alla drammatizzazione e al ritmo.
Obiettivi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri 2. Conoscere e percepire il proprio corpo in rapporto allo spazio e al tempo 3. Sviluppare le capacità di percepire, analizzare e selezionare le informazioni che provengono 4. dagli organi di senso

	<ol style="list-style-type: none"> 5. Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici 6. Sviluppare la coordinazione oculo-manuale e segmentaria 7. Interpretare e mimare con i gesti e i movimenti le esperienze e le emozioni 8. Partecipare al gioco di regole 9. Sviluppare comportamenti relazionali positivi 10. Sviluppare la percezione, la conoscenza e la coscienza del proprio corpo, delle sue 11. dimensioni e posizioni e del rapporto fra i suoi segmenti 12. saper utilizzare abilità motorie in forma singola, a coppie e in gruppo · Rappresentare con il corpo emozioni, idee, racconti 13. utilizzare consapevolmente le proprie capacità motorie e rispettare quelle dei compagni 14. Saper collaborare all'interno di un gruppo 15. Comprendere l'importanza delle regole nei giochi 16. · Percepire e riconoscere sensazioni di benessere legate all'attività ludico-motoria.
Contenuti e Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Giochi per la costruzione dello schema corporeo • Il gioco per l'orientamento nel tempo: ritmo, velocità, pausa • Il gioco per l'orientamento nello spazio: direzione, punti di riferimento, variabili topologiche • Giochi di animazione e di espressione corporea • Giochi di confronto individuale e di gruppo • Utilizzare gli schemi motori e posturali secondo variabili spazio-temporali • Combinare gli schemi motori di base tra loro secondo obiettivi e ritmi esecutivi differenti • Risolvere situazioni-problema in relazione a proposte motorie presentate • Impiegare le capacità motorie in situazioni espressive e comunicative • Collaborare con il gruppo-squadra in vista del raggiungimento di un fine comune • Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee • Percepire e riconoscere sensazioni di benessere legate all'attività ludico-motoria • Rispettare le regole dei giochi sportivi praticati • Giochi di esplorazione, di percezione, di imitazione • Giochi motori liberi • Giochi simbolici • Giochi popolari e tradizionali • Giochi con regole di base • Giochi di confronto individuale e di gruppo • Giochi di orientamento, di equilibrio e di organizzazione spazio-temporale • Giochi ed esercizi per lo sviluppo di capacità coordinative e condizionali (forza, resistenza, velocità) • Percorsi, staffette-circuiti • Giochi-sport individuali e collettivi • Giochi di animazione e di espressione corporea • Drammatizzazioni
Strategie/Metodologie	<p>Modalità di lavoro Le proposte didattiche coinvolgeranno il gruppo-classe ma non mancheranno momenti di lavoro da svolgere individualmente, a coppie, a piccoli gruppi e a grande gruppo (classi unite).</p> <p>Metodologia · Utilizzare interventi didattici aventi una valenza "globale" rispetto a tutte le aree della personalità e validità "specificata" nei confronti delle molteplici funzioni dell'area motoria.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> · Proporre le attività in forma ludica stimolando una sana e corretta competizione. · Variare le proposte, nella realizzazione di un'attività specifica, utilizzando creativamente i materiali e le attrezzature. · Rispettare gli interessi e le motivazioni dell'alunno, assecondando il suo bisogno di muoversi. · Stimolare costantemente gli alunni alla riflessione, orientata alla conoscenza di sé, al confronto e alla socializzazione delle esperienze; guidarli alla problematizzazione degli eventi accaduti, ricercandone le cause ed ipotizzando altre soluzioni. · Stabilire e condividere fondamentali regole di comportamento.
Mezzi e strumenti	<p>Si prevede l'utilizzo del seguente materiale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • palloni di diverse dimensioni, materiale, peso e superficie • ceppi, clavette, con, funicelle, cerchi, bacchette • tappeti e materassini • materiale di facile consumo • registratore con lettore CD • computer • lim
Tempi	Triennale
Valutazione del percorso	<p>La valutazione dell'efficacia del progetto terrà conto delle verifiche in itinere e finali effettuate dai docenti e sarà realizzata attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> · osservazione dei comportamenti socio-affettivi dei bambini · osservazione dei comportamenti di coordinazione dinamico-generale · osservazione dei comportamenti di rispetto delle regole nei giochi di squadra · conversazioni e riflessioni insieme agli alunni sulle esperienze condotte · analisi degli interventi degli allievi attraverso disegni, giochi, drammatizzazioni, ecc.. · confronto con le famiglie
Eventuali collaborazioni.	<ul style="list-style-type: none"> - C.O.N.I · Consulenti esterni laureati in scienze motorie
Beni e risorse	Insegnanti curricolari, docenti specializzati, collaboratori scolastici, , LIM, proiettore, attrezzature sportive
Risorse finanziarie necessarie	

Progetto n. 6

Denominazione progetto	Progetto Legalità
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> • Creare le condizioni affinché ciascun alunno si senta parte integrante nell'ambiente sociale in cui vive e non si percepisca come "minoranza" o "diverso" nell'accezione discriminante, per razza, cultura, lingua. • Favorire l'integrazione delle famiglie extracomunitarie nel tessuto sociale locale. • Il "vivere bene" emotivamente l'ambiente scuola.
Traguardo di risultato	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aumentare la percentuale di alunni con voto finale superiore a 7/10 2. Riduzione del numero di alunni non ammessi all'anno successivo 3. Migliorare i risultati a distanza

	<ol style="list-style-type: none"> 4. Una scuola aperta a tutti, inclusiva e attenta ai bisogni di ciascuno; 5. Attenzione ad un'organizzazione dei tempi e degli spazi che metta al centro i bisogni degli alunni; 6. Una scuola luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise; 7. Cura dei processi e dei diversi stili di apprendimento; 8. Creazione di alleanze con le famiglie e il territorio; 9. Sinergia tra l'insegnare ad apprendere e l'insegnare ad essere; 10. Dare un senso alla frammentazione del sapere promuovendo attività nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si intrecciano e dove i contenuti non sono distanti dall'esperienza degli alunni e/o frammentati in nozioni puramente mnemoniche; 11. Considerare le discipline non solo come fonte di informazione, ma come mezzi/ strumenti indispensabili per costruire i concetti, i linguaggi specifici e le competenze.
<p>Obiettivo di processo</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Curricolo, progettazione e valutazione: <ul style="list-style-type: none"> - Riunire periodicamente i dipartimenti per strutturare programmazioni e progetti condivisi in verticale e per ambiti disciplinari; - Strutturare prove di ingresso condivise e verifiche comuni sulle competenze; - Potenziare progetti di potenziamento/ recupero interdisciplinari periodici facendo leva sulle attitudini di ogni singolo alunno e sulla condivisione. - Potenziare attività legate all'educazione musicale, motoria ed artistica - Strutturazione delle prove d'Ingresso condivise e verifiche comuni sulle competenze 2) Orientamento strategico e organizzazione della scuola: <ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione di strumenti di monitoraggio dei progetti e delle iniziative della scuola in itinere e finale
<p>Altre priorità (eventuale)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'attività laboratoriale, intesa come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati e confrontarli con le ipotesi formulate, negozia e costruisce significati interindividuali, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive; • Il problem -solving, come sviluppo dell'attitudine al ragionamento e per acquisire nuovi concetti e abilità, per arricchire il significato di conoscenze già apprese e per verificare l'operatività degli apprendimenti realizzati in precedenza; • Lo sviluppo delle capacità meta cognitive attraverso la riflessione sui propri percorsi di conoscenza, per approfondire la comprensione, sperimentandone in prima persona l'aspetto dinamico e per accrescere la motivazione di apprendere ancora; • La costruzione progressiva dei linguaggi specifici, che favorisca la consapevolezza e lo sviluppo delle competenze trasversali.

Scuole o reti di scuole	IC Petritoli
Destinatari	Alunni della scuola primaria e secondaria
Ordine di scuola	Scuola primaria e scuola secondaria
Finalità	Realizzare un percorso di formazione in continuità tra i diversi ordini di scuole dell'IC, volto a stimolare la riflessione sulla legalità come rispetto delle regole e il rispetto dell'altro per vivere legalmente la scuola, lo Stato, l'ambiente e la società: educare i giovani alla cittadinanza attiva, offrendo loro opportunità concrete di cambiamento, attraverso la conoscenza di se stessi e del proprio comportamento sociale, stimolandoli ad essere protagonisti, agenti e testimoni di cambiamento, di diffusione di legalità e coscienza civile entro un modello "orizzontale" di società basato sul senso di giustizia, il rispetto reciproco, la solidarietà, non sull'esercizio della forza e della prevaricazione, tipiche invece delle "società verticali", gerarchiche, non democratiche.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> . Sviluppare il senso di "cittadinanza" come "appartenenza" a una comunità di persone legate non da semplici vincoli di nazionalità ma dalla comune "dignità umana" che le caratterizza e le rende depositarie di "diritti umani inalienabili". . Sviluppare il senso di "giustizia", di "libertà" e "uguaglianza" davanti alla legge, scardinando le logiche della "convenienza" e del privilegio, della prepotenza, della furbia e dell'omertà. .Sviluppare il "rispetto delle regole" e delle leggi, acquisendo la consapevolezza che il rispetto delle regole non è un limite alla propria libertà o alla realizzazione di sé stessi. . Promuovere la "solidarietà" favorendo il rispetto delle altrui diversità, contrastando così i fenomeni di intolleranza, ghettizzazione di minoranze ed emarginazione sociale. . Stimolare la capacità di assumere punti di vista diversi dal proprio per riconoscere e comprendere le altrui diversità. . Sviluppare ulteriormente la solidarietà come "responsabilità", ovvero "partecipazione" attiva, "impegno" e contributo personale, volontaristico e propositivo, portato all'interno del gruppo di appartenenza senza paura del giudizio altrui, in situazione di parità di diritti con tutti gli altri membri e nel rispetto dei ruoli; . Favorire lo sviluppo della propria "autonomia" e del "senso critico", acquisendo la capacità di osservare la realtà per prendere coscienza dei comportamenti illeciti, propri e altrui, valutarne di volta in volta la gravità, contribuire a denunciarli e a neutralizzarli.
Contenuti e Attività previste	<p>CONTENUTI GUIDA: I principi fondamentali della Costituzione; gestire i conflitti per praticare la pace; la guerra come negazione di tutti i diritti.</p> <p>ATTIVITA': Braistorming e riflessioni guidate sui concetti guida di: regola, rispetto, giustizia, uguaglianza, responsabilità, partecipazione, democrazia, società orizzontale</p> <p>Attività di circle time per la riflessione sui propri vissuti e le modalità con cui si affrontano i conflitti</p> <p>Attività di role play per sperimentare il punto di vista degli altri nelle situazioni di conflittualità</p>

	<p>Partecipazione alla Settimana della Costituzione</p> <p>Incontri col testimone: 1) incontro con i volontari di Emergency, 2) incontro con Rondice: la cittadella della pace, candidata al premio Nobel per la pace 2015; 3) incontro con il Comando dei carabinieri di Petritoli</p> <p>letture di testi vari (racconti, poesie, aforismi, articoli di giornale ecc...), visione di documentari/altro materiale audiovisivo, ascolto di canzoni.</p> <p>Costante attività di metacognizione sulle attività eseguite, sia scritta sia orale</p> <p>Lavori di gruppo e Attività di laboratorio per la rappresentazione multimediale dei concetti guida del progetto (Storytelling), partecipazione al progetto ministeriale Parlawiki (il wikidizionario della democrazia)</p> <p>Eventuale partecipazione a concorsi a tema</p>
Strategie/Metodologie	brainstorming delle esperienze/opinioni/convinzioni personali degli alunni; riflessioni guidate, metacognizione e circle time – problematizzazione dei contenuti – lezioni dialogate a partire da domande stimolo, oppure da citazioni, sequenze filmate, canzoni ecc...– dibattiti, scambi di opinioni e punti di vista – lavori di gruppo - incontri e interazioni con testimoni – didattica laboratoriale – didattica interdisciplinare - cineforum.
Mezzi e strumenti	LIM, pc, internet, wiki di classe, videocamera digitale, programmi di montaggio video ed elaborazione delle immagini, libri e pubblicazioni cartacee, lettori mp3
Tempi	Intero anno scolastico
Risultati attesi	Conseguimento degli obiettivi prefissati
Valutazione del percorso	La valutazione è effettuata sulla base delle osservazioni sistematiche riguardo alla partecipazione degli alunni ai lavori, in classe e a distanza (piattaforma wiki), individuali e di gruppo, al feedback offerto dalle loro tante riflessioni e dagli elaborati prodotti. Il monitoraggio del progetto è condotto attraverso gli incontri di continuità e nel corso dei consigli di classe.
Eventuale materiale o documenti prodotto	Tutti gli elaborati degli alunni (scritti, grafici, multimediali)
Eventuali collaborazioni.	Rondine-Cittadella della Pace; Tavolo della Legalità della Provincia di Fermo, UTETE di Grottazzolina, volontari di Emergency, Comando dei Carabinieri di Petritoli.
Beni e risorse	Strumentazione tecnologica e digitale della scuola, docenti dell'IC, esperti esterni resi disponibili dall'UTETE di Grottazzolina e dal Tavolo della Legalità, Carabinieri.
Risorse finanziarie necessarie	Progetto a costo zero

Denominazione progetto	Progetto inclusione "Le mie mani nelle tue":
------------------------	--

<p>Priorità cui si riferisce</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Creare le condizioni affinché ciascun alunno si senta parte integrante nell'ambiente sociale in cui vive e non si percepisca come "minoranza" o "diverso" nell'accezione discriminante, per razza, cultura, lingua. ➤ Favorire l'integrazione delle famiglie extracomunitarie nel tessuto sociale locale. ➤ Il "vivere bene" emotivamente l'ambiente scuola.
<p>Traguardo di risultato</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aumentare la percentuale di alunni con voto finale superiore a 7/10 2. Riduzione del numero di alunni non ammessi all'anno successivo 3. Migliorare i risultati a distanza 4. Una scuola aperta a tutti, inclusiva e attenta ai bisogni di ciascuno; 5. Attenzione ad un'organizzazione dei tempi e degli spazi che metta al centro i bisogni degli alunni; 6. Una scuola luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise; 7. Cura dei processi e dei diversi stili di apprendimento; 8. Creazione di alleanze con le famiglie e il territorio; 9. Sinergia tra l'insegnare ad apprendere e l'insegnare ad essere; 10. Dare un senso alla frammentazione del sapere promuovendo attività nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si intrecciano e dove i contenuti non sono distanti dall'esperienza degli alunni e/o frammentati in nozioni puramente mnemoniche; 11. Considerare le discipline non solo come fonte di informazione, ma come mezzi/strumenti indispensabili per costruire i concetti, i linguaggi specifici e le competenze.
<p>Obiettivo di processo</p>	<p>3) Curricolo, progettazione e valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riunire periodicamente i dipartimenti per strutturare programmazioni e progetti condivisi in verticale e per ambiti disciplinari; - Strutturare prove di ingresso condivise e verifiche comuni sulle competenze; - Potenziare progetti di potenziamento/ recupero interdisciplinari periodici facendo leva sulle attitudini di ogni singolo alunno e sulla condivisione.

	<p>- Potenziare attività legate all'educazione musicale, motoria ed artistica</p> <p>- Strutturazione delle prove d'Ingresso condivise e verifiche comuni sulle competenze</p> <p>2) Orientamento strategico e organizzazione della scuola:</p> <p>- Predisposizione di strumenti di monitoraggio dei progetti e delle iniziative della scuola in itinere e finale</p>
Altre priorità (eventuale)	<ul style="list-style-type: none"> ○ L'attività laboratoriale, intesa come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati e confrontarli con le ipotesi formulate, negozia e costruisce significati interindividuali, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive; ○ Il problem -solving, come sviluppo dell'attitudine al ragionamento e per acquisire nuovi concetti e abilità, per arricchire il significato di conoscenze già apprese e per verificare l'operatività degli apprendimenti realizzati in precedenza; ○ Lo sviluppo delle capacità meta cognitive attraverso la riflessione sui propri percorsi di conoscenza, per approfondire la comprensione, sperimentandone in prima persona l'aspetto dinamico e per accrescere la motivazione di apprendere ancora; ○ La costruzione progressiva dei linguaggi specifici, che favorisca la consapevolezza e lo sviluppo delle competenze trasversali.
Situazione su cui interviene	<p>Il progetto è volto a garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● prevenzione del disagio; ● promozione del successo formativo attraverso azioni volte al recupero degli alunni con DSA e portatori di bisogni educativi speciali; ● sostegno all'aggiornamento e alla formazione degli insegnanti ai fini di valorizzare la professionalità docente e garantire la qualità dell'offerta formativa; ● attenzione alle dinamiche relazionali e alla dimensione comunicativa tra docenti, famiglie ed alunni, con particolare attenzione alle situazioni di disagio sociale.
Scuole o reti di scuole	<p>I.C. Petritoli</p> <p>E- mail : iscpetritoli@alice.it apic82700q@istruzione.it</p>

Destinatari	Le classi interessate dei tre ordini di scuola, le loro famiglie e il territorio.
Ordine di scuola	I tre ordini di scuola dell'IC Petritoli.
Finalità	<p>La realizzazione del progetto sarà orientata a perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione, alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi.</p> <p>Un'azione educativa mirata in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno permette di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti.</p> <p>Le finalità specifiche del progetto in questione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● favorire percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni con BES, promuovendone il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli; ● offrire un curriculum integrativo rispetto a quello già predisposto dalla scuola, che consenta lo sviluppo delle abilità e delle competenze fondamentali degli alunni, attraverso l'utilizzo di materiali strutturati per unità didattiche; ● favorire l'integrazione degli alunni stranieri attraverso dei percorsi didattici interculturali; ● favorire la crescita delle motivazioni legate all'apprendimento, sviluppando nel contempo, anche positivi sentimenti rispetto alla vita scolastica.
Contenuti e Attività previste	<p>Le abilità sociali e l'inclusione saranno veicolate attraverso racconti e dvd, basati sulla tematica della diversità e di come ci si appropria ad essa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Poesia "Ognuno sa fare qualcosa" di Marco Moschini; - Il racconto di G. Rodari "Il quadrato nel paese dei rotondi"; - I testi facilitati del Prof. Scataglini: "Pinocchio", "Piccolo Principe" – ed. Erickson; - Il racconto "Calimero e l'amico speciale"; - La canzone "Il mio amico" di Gianni Morandi; - La favola "Il tesoro di Risolina. Una storia sul valore della diversità"; - I libri "Alice nel paese delle meraviglie", "La gabbianella e il gatto", "Il mago di Oz" "Sei folletti nel mio cuore" e " Pinocchio"; - Cortometraggi ("Pennuti spennati", "Parzialmente nuvoloso", "Giulio coniglio e il leone forestiero"); - Lungometraggi ("Tarzan di gomma", "Lo chiamavano Radio", "Stelle sulla terra" "Vado a scuola", "Inside out", "Il piccolo Principe", "Dumbo", "Il gobbo di Notre Dame", " Asur e Asmar").

	<p>Ogni plesso sceglierà l'attività da svolgere tra queste elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Visione in classe di una selezione di cortometraggi e lungometraggi inerenti alle reazioni di fronte alla diversità, scelti in base all'età e alle caratteristiche e potenzialità del bambino con bisogni educativi speciali; - Lettura di una storia sulla diversità con successive attività di drammatizzazione e role-playing; - Riflessione, brainstorming e circle-time sulle tematiche emerse; - Rappresentazioni grafico-pittoriche di uno dei racconti o cortometraggi sul tema dell'inclusività. <p>All'inizio del secondo quadrimestre il progetto verrà presentato alle famiglie e agli enti locali coinvolti attraverso la proiezione di due lungometraggi su tematiche inerenti la diversità :</p> <p>Film: "Stelle sulla terra" - mediazione di uno psicologo o di uno specialista sul tema della dislessia;</p> <p>Film "Vado a scuola" – mediazione di uno psicologo o di uno specialista sul tema dell'intercultura e dell'accettazione del diverso – straniero.</p>
Strategie/Metodologie	Cooperative Learning, circle-time, role-playing, brainstorming, dibattito post visione del film con l'intervento di un esperto, condivisione tra i docenti di informazioni utili o modalità di approfondimento delle tematiche veicolate dai films, token economy.
Mezzi e strumenti	PC , LIM, libri e racconti, filmografia, sale comunali per la proiezione
Tempi	A.s. 2016/2017 – 2018/2019
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere i bisogni e le problematiche degli alunni con BES, anche attraverso la predisposizione e la somministrazione di materiale specifico; ● Individuare strategie educativo - didattiche diversificate e mirate, con la collaborazione dei docenti delle équipes pedagogiche; ● Collaborare con altre istituzioni scolastiche e con Enti di formazione (Istituto Mancinelli Montelparo, CTI, UMEE), per favorire la realizzazione dei progetti e dei percorsi di integrazione; ● Sviluppare strategie per potenziare le abilità logiche degli alunni, attraverso giochi strutturati; ● Rafforzare la comunicazione e la collaborazione tra scuola e famiglia; ● Fornire supporto alle famiglie degli alunni con DSA e BES, evitando l'insuccesso scolastico degli alunni e la perdita di autostima; ● Far acquisire gradualmente un efficace metodo di studio e una buona autonomia di lavoro;

	<ul style="list-style-type: none"> ● Coordinare il Progetto di Inclusione per l'individuazione precoce delle difficoltà e in generale dei disturbi di apprendimento; ● Indurre i docenti dei tre ordini di scuola dell'Istituto a percorsi di formazione e di ricerca/azione didattica e metodologica volti all'apprendimento delle modalità in cui operare in ambito dei bisogni educativi speciali e alla conoscenza ed uso di strumenti compensativi digitali e non: <ul style="list-style-type: none"> -Formazione specifica dei docenti su tematiche di interesse comune (Comunicazione Aumentativa Alternativa, DSA, autismo); -Progetto di continuità verticale tra ordini di scuola; -Formazione attraverso progetto intercultura "Un solo mondo, un solo futuro. Educare alla cittadinanza mondiale a scuola"; ● Favorire la piena integrazione degli alunni in difficoltà, monitorando le specifiche problematicità di ciascuno, per ridurre lo svantaggio scolastico, attraverso: <ol style="list-style-type: none"> 1.attivazione di percorsi di informazione/formazione specifica degli insegnanti; 2. predisposizione di strumenti compensativi adeguati e di modalità alternative per il lavoro scolastico degli alunni che presentano difficoltà (computer portatili, appositi software per l'autonomia nel lavoro quotidiano e libri in formato digitale); 3. la redazione di piani di lavoro personalizzati per attuare strategie didattiche mirate a garantire il successo formativo; ● Documentare e diffondere buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni con Bisogni Educativi Speciali; ● Riflettere sulla diversità attraverso le tematiche affrontate nei libri, nei cortometraggi e nei film.
Valutazione del percorso	Osservazione sistematica in itinere, autovalutazione del percorso svolto, riflessione sui punti di forza e di debolezza da parte delle insegnanti, valutazione del materiale prodotto.
Eventuale materiale o documentazione prodotti	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Produzioni grafico-pittoriche sulle tematiche affrontate (cartelloni, libriccini, dvd, drammatizzazioni...)
Eventuali collaborazioni	<p>Docenti specializzati e docenti curricolari</p> <p>Gli esperti clinici che seguono i ragazzi disabili (UMEE e Centro Mancinelli)</p> <p>Associazioni territoriali</p> <p>Associazione Gus (Macerata)</p>
Beni e risorse	Insegnanti curricolari, docenti specializzati, alunni, collaboratori scolastici, famiglie, esperti

	interni ed esterni, materiale di facile consumo, PC, LIM, TV, proiettore, sale comunali.
Risorse finanziarie necessarie	Materiale di facile consumo, eventuale stampa di materiale pubblicitario.

Progetto n. 7

“Promuovere la cultura musicale”

Premessa

I vari decreti ministeriali, tra cui il DM8/11 relativi alla promozione della pratica musicale nella Scuola Primaria ed il DM 435 del 16 giugno 2015 da cui l'avviso “*Promozione della cultura musicale nella scuola*” permettono di affiancare al personale docente della Primaria un esperto in materia musicale.

L'attuale situazione che si riscontra dalle cattedre di musica nella Scuola Secondaria di primo grado, presenta molti docenti soprannumerari da poter impiegare allo scopo di coadiuvare gli insegnanti della Scuola Primaria.

Il progetto in questione ha come finalità quella di rendere possibile l'alfabetizzazione musicale nella Scuola Primaria e promuovere la cultura musicale tra i giovani .

Destinatari

Insegnanti ed alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

Presentazione

Il Progetto è di tipo laboratoriale, quindi, inizierà con un corso di aggiornamento tenuto dagli insegnanti della Secondaria a quelli della Primaria sull'alfabetizzazione musicale ed uso dello strumentario Orff. Proseguirà, quindi, con una serie di lezioni di musica condotte dai docenti della Scuola Primaria, affiancati dagli specialisti della Scuola Secondaria.

Si proporranno esperienze di interazione tra linguaggio verbale e musicale

Saranno messe in evidenza le strette affinità tra linguaggio verbale e quello musicale per scoprire le aree comuni ai due linguaggi.

L'approccio sarà basato su criteri di globalità e interdisciplinarietà che investe l'area sonoro- musicale ma anche quella psicomotoria.

Il lavoro di gruppo spingerà l'alunno alla socializzazione ,all'acquisizione di responsabilità nel rivestire un ruolo e all'autonomia personale.

Obiettivi specifici del corso di aggiornamento:

Apprendere le tecniche di base del canto;

1. Apprendere le tecniche di base per l'utilizzo dello strumentario Orff ed, eventualmente, del Flauto Dolce;
2. Eseguire semplici esercizi ritmici e ritmico/corporei per imitazione;
3. Eseguire, sia con la voce che con gli strumenti, semplici melodie per imitazione;
4. Acquisire elementi base di teoria musicale (Pentagramma, chiave, valori, pulsazioni, accenti, tempo, nomi delle note, scala etc.);
5. Acquisire consapevolezza del rapporto suono/segno;
6. Eseguire semplici esercizi ritmici e semplici melodie leggendo la musica;
7. Riprodurre in modo corretto i suoni del canto corale.

8. Realizzare performance vocali che coinvolgono il linguaggio verbale e l'esecuzione strumentale in brani appartenenti a vari generi e stili.

Contenuti

- Canti del repertorio musicale classico, tradizionale e moderno
- Testi adeguati agli interessi e alle conoscenze degli alunni
- Tecniche d'insegnamento/apprendimento della musica ("music learning theory" - acculturazione, imitazione, assimilazione, audiation - metodo Orff, metodo Dalcroze etc)
- Tecniche vocali
- Tecniche strumentali
- Tecniche di musica d'insieme
- Tecniche di lettura della musica

• Metodologie

- Esercizi ritmici e ritmico/corporei
- Esercizi cantati
- Esercizi di attivazione dell'ascolto attraverso movimenti corporei
- Esercizi di "ear training"
- Esercitazioni di musica d'insieme
- Apprendimento di elementi di teoria musicale
- Esercizi sul rapporto suono/segno e di lettura delle note cantando e/o suonando
- Apprendimento di eventuali elementi base di armonia

Scelte organizzative e gestionali

Comma 14-28-32

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore, i cui compiti sono così definiti:

- *coordinamento attività progettuale dei plessi, gestione tempi scuola, rapporti con l'ente locale e con le famiglie, sicurezza sul posto di lavoro, rappresentante del dirigente scolastico nella soluzione di problemi immediati*

E' altresì istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

-funzione di tutorato, orientamento, documentazione, rapporto con i genitori, garante dell'attuazione dei piani di studio personalizzati e del coordinamento didattico

Sono previste Figure Strumentali che intervengono nelle seguenti aree:

<u>Aree identificate</u>
<p><u>1-PTOF e Continuità</u></p> <p><i>Il supporto della F.S. si esplica attraverso i seguenti passaggi: Aggiornamento del Documento PTOF, in coerenza col le Delibere Collegiali; Pianificazione delle attività curricolari ed extracurricolari; Valutazione e monitoraggio delle attività del PTOF; Raccolta e coordinamento dei progetti curricolari ed extracurricolari; Informazioni ad alunni e famiglie del Piano dell'Offerta Formativa Triennale; Attivazione di sinergie con le altre Funzioni Strumentali. Favorire il passaggio armonico da un grado di scuola all'altro; Attrezzare emotivamente i bambini/e per un ingresso sereno alla scuola.</i></p>
<p><u>3-Autovalutazione e valutazione</u></p> <p><i>Il supporto della F.S. si esplica attraverso i seguenti passaggi: Ideazione e gestione progetto autoanalisi e autovalutazione d'Istituto; Adempiere a richieste ministeriali e simili relative a particolari forme di monitoraggio; Gestione ed adesione a progetti ed iniziative INVALSI; Monitoraggio delle aspettative e dei bisogni delle famiglie (ai fini dell'elaborazione e revisione del PTOF e del miglioramento dell'offerta formativa); Socializzazione dei risultati dell'autoanalisi ed autovalutazione di Istituto. Seguire la valutazione nei suoi molteplici aspetti tenendo conto della L.122 del 2009.</i></p>
<p><u>4-Informatica sito web -Registro Elettronico</u></p> <p><i>Il supporto della F.S. si esplica attraverso i seguenti passaggi: Gestione e aggiornamento del sito web; Pubblicazione del documento P.O.F.; Pubblicazione all'Albo Pretorio delle delibere in tempo reale; Amministrazione del registro elettronico (inserimento dati, programmazione e modifiche necessarie in corso d'anno, strumenti utili all'utilizzo dei registri e pagelle on line); Supporto ai docenti ... _____</i></p>
<p><u>6-Handicap-DSA-BES</u><i>Il supporto della F.S. si esplica attraverso i seguenti</i></p>

passaggi: **Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza. Concorda con il Dirigente Scolastico la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e collabora con il DSGA per la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica. Coordina i GLH operativi e il GLH d'istituto. Diffonde la cultura dell'inclusione. Comunica progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione. Offre consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali. Suggerisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti. Prende contatto con Enti e strutture esterne. Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni. Condivide con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali. Promuove attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione. Incoraggia gli insegnanti curricolari a coltivare e mantenere buone relazioni collaborative con i genitori - nel rispetto dei reciproci ruoli – allo scopo di arricchire la conoscenza degli stili educativi, delle dinamiche affettive/relazionali, degli interessi extrascolastici e delle problematiche individuali degli studenti. Propone con forza l'idea che l'intero corpo docente acquisisca le competenze indispensabili per interagire con successo con l'ampia gamma di bisogni speciali presenti oggi nella scuola, pur riconoscendo come irrinunciabili in taluni casi le risorse aggiuntive delle figure specializzate**

Nell'organizzare il lavoro delle funzioni strumentali sono individuate commissioni di lavoro, formate da docenti dei vari ordini di scuola (almeno uno per plesso) per affrontare le tematiche legate alle diverse aree di competenza.

Per meglio gestire le problematiche organizzative, devono essere presenti anche le seguenti Commissioni:

- 1. Gruppo RAV** con il compito di compilare, aggiornare e revisionare il documento di autovalutazione delle scuole, vi lavorano le figure strumentali delle seguenti aree: Informatica-sito web-registro elettronico, PTOF, Autovalutazione, DS;
- 2. Gruppo (GLI)** per l'inclusività che propone, pianifica e monitora il Progetto Inclusione da seguire all'interno dell'IC, ne fanno parte i coordinatori di plesso, un collaboratore scolastico, gli insegnanti di sostegno, la figura strumentale dell'area Handicap-DSA-BES, assistenti all'autonomia, dirigente scolastico, collaboratori del dirigente, alcuni rappresentanti degli enti locali e un referente del CTI.

Va infine considerata l'introduzione delle seguenti figure:

- a. referente tecnologie multimediali (figura strumentale e animatore digitale)
- b. referente progetto "La scuola in musica" (insegnante del potenziamento)
- c. referente area H / BES / DSA e alunni stranieri (figura strumentale e potenziamento)
- e. referente orientamento scolastico (figura strumentale)
- f. referente per il potenziamento dello studio delle lingue comunitarie e della diffusione della metodologia CLIL (insegnante di lingua comunitaria potenziamento)

g. referente "Classi 2.0" (figura Potenziamento)

h. referente per il progetto di potenziamento della cultura scientifico-tecnologica (figura di area)

i. referente progetto di Ed. Fisica. "Il mio corpo cresce consapevol---mente " (insegnante di potenziamento)

FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE

Comma 5

	Annualità	Fabbisogno per il		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.168	8 sez. 16 docenti	3 alunni 2 posti H	Si richiedono 8 sezioni dislocate su 6 plessi; in 4 plessi sono previste monosezioni.
	a.s. 2017-18: n. 160	7 sez. e ½ 15 docenti	4 alunni 3 posti H	Si richiedono 7 e 1/2 sezioni dislocate su 6 plessi; in 4 plessi sono previste monosezioni.
	a.s. 2018-19: n. 158	7 sez. e ½ 15 docenti	4 alunni 3 posti H	Si richiedono 7 e 1/2 sezioni dislocate su 6 plessi; in 4 plessi sono previste monosezioni.
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n. 277	20 classi 25 docenti	11 alunni 9 docenti	Si richiedono 20 classi di cui 8 pluriclassi, su 5 plessi scolastici.
	a.s. 2017-18: n. 275	20 classi 25 docenti	10 alunni 9 docenti	Si richiedono 20 classi di cui 8 pluriclassi, su 5 plessi scolastici.
	a.s. 2018-19: n. 291	21 classi 26 docenti	9 alunni 8 docenti	Si richiedono 21 classi di cui 7 pluriclassi, su 5 plessi scolastici.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso /sostegno	a.s.	a.s.	a.s.	Motivazione:
------------------------------	------	------	------	--------------

	2016-17	2017-18	2018-19	indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043 6 ins. 12 h	N. 182 alunni n. 11 classi su tre plessi	N. 189 alunni n. 12 classi su tre plessi	N. 184 alunni n. 12 classi su tre plessi	Si richiedono 6 classi per il plesso di Petritoli nei 3 anni; si richiedono 3 classi nel plesso di Ponzano di fermo nei 3 anni; si richiede il potenziamento progressivo da 2 a 3 classi nei 3 anni per il plesso di Montotone. Tale decisione dalla dislocazione su un vasto territorio degli alunni e la difficoltà di organizzare altrimenti un adeguato trasporto e tempi lunghi di percorrenza.
A059 4 ins.				
A245 1ins.				
A545 6 h				
A345 2ins.				
A028 1ins. 6 h				
A030 1ins. 6 h				
A032 1ins. 6 h				
A033 1ins. 6 h				
Sostegno 8 ins.				

ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO / UTILIZZATO

Primaria	Posto comune	Motivazione
Area 1 Potenziamento umanistico socio-economico e per la legalità	2 insegnante:	<ul style="list-style-type: none"> Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda.
	1 posto comune scuola primaria;	
	1 insegnante A043	<ul style="list-style-type: none"> Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsie laboratori per studenti di cittadi-

		nanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
Area 2: Potenziamento linguistico	1 insegnante A345	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
Area 5: Potenziamento motorio	1 insegnante A030	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
Area 4: Potenziamento artistico e musicale	1 insegnante A032	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Unità di personale in organico di potenziamento: 7

Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
Posto comune primaria	726		145	291	290	726
A043	594		120	300	174	594
A032	594		120	24	450	594
A030	594		120	24	450	594
A345	594		120	24	450	594
TOTALE	3102		625	663	1814	3102

FABBISOGNO DI PERSONALE ATA

Comma 14

Amministrativi		Motivazione
1 DSGA	<p>N. 4 assistenti amministrativi per le seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Didattica • Personale • Affari con il pubblico e protocollo • Progetti PON e Bandi e gare 	<p>La complessità dell'istituzione scolastica ha bisogno di una divisione specifica dei compiti pur nella gestione condivisa dell'organizzazione;</p> <p>Ottimizzazione dei tempi e dei risultati visto i maggiori oneri e scadenze sempre più pressanti.</p>
Collaboratori Scolastici		
n.1 centralino	<p>n. 4 per plessi infanzia con la doppia sezione;</p> <p>n. 8 per plessi con monosezione;</p> <p>n. 8 per le classi della scuola primaria (5 plessi con orari diversi) utili a garantire la sorveglianza per la sicurezza e la gestione degli alunni con handicap ;</p> <p>n. 4 per i plessi di scuola secondaria di primo grado</p>	<p>La dislocazione spaziale dei plessi nell'istituto(14 plessi su sei comuni) determina una delle complessità dello stesso con a volte difficoltà ad ottimizzare l'organizzazione del personale per la salvaguardia della sicurezza.</p>

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Nel definire il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, il Piano triennale dell'offerta formativa deve tenere conto della necessità di:

-Razionalizzare l'uso degli spazi, per consentire di organizzare al meglio le attività didattiche, amministrative e di ricevimento dell'utenza;

-Attrezzare gli spazi didattici onde favorire azioni didattiche di tipo collaborativo e laboratoriale e volte all'utilizzo fattivo ed efficace delle nuove tecnologie;

-Ammodernare le attrezzature di laboratorio, se obsolete in rapporto agli obiettivi formativi o prevederne la realizzazione nei contesti non ancora attrezzati;

-Favorire i processi di dematerializzazione amministrativa.

Per realizzare gli obiettivi citati l'Istituto farà riferimento al Piano Nazionale per la Scuola Digitale e alla programmazione europea FESR/PON e ai finanziamenti ad essi relativi o a qualsiasi altra forma di finanziamento si renderà disponibile nel corso del prossimo triennio.L'effettiva realizzazione del piano di adeguamento o ammodernamento delle attrezzature e delle infrastrutture materiali nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Petritoli, li 14/01/2016

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Andreina Mircoli